

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
19 Aprile 2011

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

19 Aprile 2011

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO

2. RESOCONTO INTEGRALE

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO PROPOSTE DI LEGGE

c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

d. ELENCO PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

e. DISEGNO DI LEGGE “Modifiche art. 5 L.R. 9/1983 (norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del rischio sismico)” Reg.Gen. 173

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

19 Aprile 2011

**RESOCONTO SOMMARIO N. 50
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 19 APRILE 2011**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare

Indi del Presidente Paolo Romano

Inizio lavori ore 11.10

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Seguito dell'esame del disegno di legge "Modifiche art. 5 L.R. 9/1983 (norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del rischio sismico)" Reg.Gen. 173.**

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del processo verbale n. 46 della seduta del Consiglio regionale di Question Time, 30 Marzo 2011.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno, riportato in titolo e comunica che hanno chiesto congedo i Consiglieri: Carmine Mocerino e Antonio Valiante.

Comunica, inoltre, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno, che le proposte di legge, le interrogazioni, le risposte alle interrogazioni e i provvedimenti, sono pubblicati nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Concede la parola al Consigliere Alessandrina Lonardo la quale ha chiesto di intervenire.

LONARDO, Popolari Udeur: chiede se alla fine della discussione degli argomenti posti in esame possono essere messi in votazione gli ordini del giorno da tempo presentati.

PRESIDENTE: rassicura che gli ordini del giorno saranno messi in votazione alla fine della seduta.

**Seguito dell'esame del disegno di legge
"Modifiche art. 5 L.R. 9/1983 (norme per
l'esercizio delle funzioni regionali in materia di
difesa del rischio sismico)" Reg.Gen. 173**

PRESIDENTE: passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno, riportato in titolo e pone in discussione il sub emendamento 0.1.1.11 a firma del Consigliere regionale Pietro Foglia, precedentemente accantonato. Concede la parola al Consigliere Pietro Foglia affinché lo illustri.

FOGLIA, UDC: evidenzia che, il sub emendamento definisce l'Unità Previsionale di Base (U.P.B.) non specificato nel comma n. 257 all'atto dell'approvazione della Legge Finanziaria n. 4 del 15.03.2011, relativo al trasferimento delle economie provenienti dalle Province alle Comunità Montane.

Ciò si è reso necessario per una corretta interpretazione della norma che va a definire le somme che le Province devono restituire alla Regione Campania entro 30 giugno 2011, per poi assegnarle alle Comunità Montane per le attività connesse all'esercizio della delega in materia di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

forestazione come previsto dalla Legge regionale n. 14 del 24/7/2006.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere regionale, Donato Pica, iscritto a parlare.

PICA, PD: dichiara che, il Gruppo del Partito Democratico condivide il sub emendamento, poiché dà un parziale aiuto alle tante esigenze economiche degli Enti montani, nell'attesa del riordino generale delle funzioni e competenze.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: dichiara che il Gruppo Socialista è favorevole al sub emendamento in esame.

Invita l'Assemblea a prestare più attenzione alle Comunità Montane in considerazione delle difficoltà finanziarie in cui versano e che è importante sostenerle economicamente nella imminente "stagione degli incendi".

LONARDO, Udeur: dichiara a nome del proprio gruppo il voto favorevole all'approvazione del sub emendamento; argomento molto sentito in considerazione del difficile momento che attraversano le Comunità montane.

NAPPI S., Noi Sud: esprime voto favorevole del Gruppo Noi Sud, precisando che comunque in futuro le decisioni normative, relative alle competenze e funzioni delle Comunità Montane, dovranno essere definite.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: con riferimento al regolamento contabile regionale, fa notare che le norme di natura finanziaria, nei casi in cui si verificano spostamenti di risorse economiche, hanno un iter procedurale diverso.

Ritiene opportuno sottoporre la questione alla II Commissione consiliare permanente, con l'ausilio dell'Assessorato al Bilancio, dovrà approfondire tutti gli aspetti tecnici del caso.

Ribadisce che, essendo economie destinate a finanziare spese di investimento, la diversa destinazione di utilizzo determina una spesa corrente.

In merito esprime parere contrario.

FOGLIA, UDC: condivide le osservazioni iniziali dell'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane.

Fa notare che le economie, derivanti dalla riduzione della quota d'interesse e conseguenti a tale restituzione, erano già state destinate dal comma 257 della legge finanziaria approvata, n. 4 del 15/03/2011, al finanziamento per le attività connesse all'esercizio della delega in materia di forestazione, di cui alle Leggi regionali n. 11 del 07/05/1996 e n. 14 del 24/07/2006.

Afferma, quindi, che il sub emendamento in esame è semplicemente esplicativo di una norma già approvata.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: dichiara di essere d'accordo con l'interpretazione della norma data dal Consigliere regionale, Pietro Foglia. Ritiene che la norma è puramente interpretativa nei termini dettati dalla legge finanziaria.

Comunica il voto favorevole del Gruppo PDL, in quanto l'approvazione della norma non comporta nessun aggravio finanziario per la Regione.

RUSSO, Presidente del gruppo PD – Ritiene che non si tratta di interpretare una norma se essa produce effetti finanziari. Afferma che la norma posta in votazione produce nei fatti effetti finanziari.

PRESIDENTE: non essendovi richiesta di altri interventi, pone in votazione per alzata di mano il subemendamento 0.1.1.11- Foglia.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri Massimo Grimaldi e Gennaro Salvatore.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.1 a firma del Consigliere regionale, Fulvio Martusciello e ne dà lettura: dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente articolo 1 Bis " Al comma 4 dell'articolo 18, L.R. 32/94, dopo la parola *contratto* eliminare dalla parola *di* a *quinquennale*".

Chiede al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello di illustrare l'emendamento.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: comunica che, la finalità dell'emendamento in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

questione, è di ridurre la durata degli incarichi dei Direttori sanitari e Direttori amministrativi adeguando la durata degli incarichi prevista per i Direttori generali delle A.S.L. da 5 a 3 anni, uniformando così la legislazione della Regione Campania con le altre Regioni.

TOPO, PD: ribadisce ciò che ha già affermato nella seduta consiliare del 14 aprile 2011 riguardante la durata dei contratti dei Direttori generali ASL.

Puntualizza che, la riduzione della durata temporale dei contratti, sarà applicata solo per le future nomine.

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.1-Martusciello.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE: passa al subemendamento 0.1.2.2, a firma del Consigliere regionale, Michele Schiano Di Visconti.

SCHIANO, PDL: dichiara che, per un senso di giustizia ha ritenuto opportuno presentare il sub emendamento che recita : "...la Regione Campania riconosce i crediti vantati dai soggetti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 318 del 19/03/2010...", relativi ai progetti BROS (Budget individuali per il Reinserimento Occupazionale e Sociale).

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: chiede al Governo regionale di esprimere un parere sull'emendamento posto in votazione.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: esprime parere contrario, in quanto la norma citata, risulta carente di copertura finanziaria.

Ribadisce che, per le norme che prevedono impegni di spesa è indispensabile sottoporle a discussione per l'individuazione della copertura finanziaria.

GABRIELE, PD: dichiara il voto favorevole e riconosce che, la maggioranza con la presentazione dell'emendamento, ha espresso la

volontà di definire una vicenda di giustizia per tutti quei soggetti che hanno svolto attività di formazione e di stage previsto dal progetto BROS. Ricorda al Governo regionale che, esistono risorse economiche destinati a progetti non realizzati, per cui tali disponibilità economiche possono essere impegnate per la liquidazione delle somme dovute ai partecipanti del progetto BROS.

LONARDO, Udeur: dichiara di essere favorevole all'emendamento posto in votazione ma, manifesta perplessità su quanto ha affermato l'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane, in merito alla mancanza di disponibilità finanziarie.

Ritiene che, con l'approvazione della norma, si riconoscano i crediti dovuti, anche se sorgono incertezze nel reale pagamento delle spettanze.

Invita l'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane, a dare ulteriori delucidazioni.

RUSSO G., Presidente gruppo PD: riconosce che, l'emendamento, presentato e voluto dalla maggioranza sostiene una giusta causa. Dalle dichiarazioni fatte dall'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane, si evidenzia l'incertezza economica in grado di soddisfare le spettanze dovute.

Ritiene che, anche se ha dichiarato voto favorevole per l'approvazione della norma, invita la maggioranza ad avere piena consapevolezza della questione.

SCHIANO, PDL: precisa che, sono crediti dovuti già previsti nella Delibera di Giunta regionale n. 318 del 19/03/2010, la quale non è stata descritta nel testo dell'emendamento in questione.

GRIMALDI, Presidente gruppo "Per Caldoro Presidente": ritiene che, sentito il parere del Governo regionale e in considerazione a quanto previsto dal comma 33 della Legge Finanziaria n. 4 del 15/03/2011, le norme che determinano una minore entrata o un costo, devono essere "circoscritte" e sottoposte a un approfondito vaglio, sia per quanto riguarda le norme che per gli atti ad essi collegati.

Rimette all'Assemblea l'approfondimento della questione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

GIANCANE, Assessore al Bilancio: conferma quanto già affermato preliminarmente.

Risponde ai chiarimenti chiesti dalla Consiglieria regionale, Alessandrina Lonardo, dando lettura del secondo comma dell'art. 26 della Legge regionale n. 7 del 30/04/2002, relativo all'Ordinamento contabile della Regione Campania, che recita "All'obbligo della copertura finanziaria sono sottoposti anche gli atti di iniziativa e gli emendamenti consiliari e di Giunta regionale, relativi alle leggi. La mancata indicazione della copertura finanziaria preclude l'esame delle relative disposizioni".

In conformità a ciò evidenzia che, per le disposizioni legislative poste all'approvazione, che riguardano norme di natura finanziaria, vige l'obbligo di indicare la reale copertura monetaria. Attesta che, nella fattispecie, vi è la totale mancanza di copertura monetaria.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta.

AVETA, Gruppo Misto: condivide la posizione assunta dal Presidente della Commissione Bilancio, Massimo Grimaldi e dell'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane, in quanto nel caso specifico, si evidenziano tutti gli elementi di improcedibilità.

Ritiene che, anche se è manifesta la volontà di procedere alla liquidazione delle spettanze dovute, con l'approvazione della norma, s'incorre in un precedente che certamente provocherà delle conseguenze future.

Afferma che, l'emendamento non è votabile, per cui è necessario adottare un iter procedurale diverso.

GABRIELE - PD: ritiene giusto che l'Assemblea adotti linee di rigore all'atto dell'applicazione delle norme e dei regolamenti.

Evidenzia con rammarico che detto rigore non sempre è applicato.

Afferma che, il contenuto dell'emendamento, può essere risolto direttamente dalla Giunta regionale con un normale atto amministrativo.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: manifesta perplessità su due aspetti: sia, per quanto riguarda l'ammissibilità dell'emendamento, sia per quanto previsto dallo Statuto; afferma che è il Presidente del Consiglio a ritenere se un atto legislativo sia ammissibile o no; inoltre afferma che è già descritto nel testo riportato dall'emendamento: "... la Regione Campania riconosce i crediti vantati da soggetti...", pertanto, dichiara che basterebbe un normale atto amministrativo di competenza esclusiva della Giunta regionale a dar seguito alla liquidazione delle spettanze.

Ritiene che sia del tutto inutile da parte del Consiglio regionale, approvare una norma in cui la Giunta regionale ha già deliberato in merito.

Evidenzia che tali comportamenti ledono le attese dei destinatari, alimentando sempre di più il loro malessere già manifestato nella sede del Consiglio regionale.

GIORDANO, IDV: rileva che, il metodo procedurale adottato, non è amministrativamente corretto.

Ritiene che, non è possibile inserire in un testo legislativo, emendamenti riguardanti argomentazioni del tutto diverse per materia dal testo posto in discussione.

Per tale motivo dichiara il proprio dissenso politico.

PRESIDENTE: dichiara che sulla questione di ammissibilità o inammissibilità in relazione alla copertura finanziaria delle proposte emendative in precedenza sono stati votati subemendamenti nonostante il parere contrario dell'Assessore. Dichiara, pertanto, ammissibile l'emendamento. Concede la parola al Consigliere Aveta per dichiarazione di voto.

AVETA - Gruppo Misto: dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico.

GRIMALDI, gruppo "Per Caldoro Presidente": precisa che, il voto contrario espresso all'atto dell'approvazione del precedente emendamento, è dovuto alla mancata indicazione nel provvedimento legislativo dell'U.P.B. di spesa, così come previsto dall'Art. 33 della Legge Finanziaria n. 4/2011.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

A tal proposito, chiede al Presidente del Consiglio e al Segretario Generale ulteriori chiarimenti.

SALVATORE, Presidente gruppo "Per Caldoro Presidente": concorda con quanto ha dichiarato dal Consigliere regionale, Massimo Grimaldi.

LONARDO, Udeur: manifesta perplessità, su quanto dichiarato dell'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane, in merito alla carenza di copertura finanziaria. Per tale motivo, dichiara il voto di astensione.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: dichiara dissenso politico e abbandona l'Aula.

BARBIROTTI, IDV: ritiene che inserire nel testo della Legge sulla difesa del suolo un emendamento per il recupero delle somme da liquidare è del tutto improprio.

Dichiara dissenso politico e abbandona l'Aula.

SCHIFONE, PDL: evidenzia le difficoltà manifestate dall'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane, nel quantificare le spettanze dovute.

Suggerisce di predisporre un Ordine del Giorno di raccomandazione alla Giunta regionale per la risoluzione del problema.

Per tale motivazione, dichiara dissenso politico.

SCHIANO, PD: ritiene che il vero senso dell'emendamento in esame sia quello di legittimare le spettanze dovute.

NOCERA, PDL: conviene su quanto affermato dal Consigliere regionale, Luciano Schifone.

Ritiene che, la soluzione al problema è di predisporre un Ordine del Giorno, recuperando dati e documenti validi da poter definire la giusta somma, necessaria per la liquidazione delle spettanze dovute per poi impegnare la Giunta regionale al recupero dei fondi.

Dichiara l'astensione al voto.

PRESIDENTE: non essendovi altri interventi pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 0.1.2.2 - Schiano.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: dichiara che si è astenuto il gruppo del PD, i Consiglieri Lonardo, Schifone,

Nocera e Maisto. Contrari, invece, i Consiglieri regionali Salvatore, Zecchino, Grimaldi e Fortunato. Favorevoli i Consiglieri regionali di maggioranza e il Consigliere regionale, Corrado Gabriele.

Comunica che vi sono due sub emendamenti coincidenti, lo 0.1.2.3 a firma del Consigliere Gennaro Mucciolo e lo 0.1.2.4 a firma di Pietro Foglia che riguardano la Legge n 51.

Concede la parola al Consigliere Pietro Foglia per illustrare l'emendamento.

FOGLIA, UDC: rileva che, il sub emendamento è finalizzato a rivedere una disposizione normativa, contenuta nella Legge Finanziaria n. 4 del 15/03/2011, la quale presenta profili di illegittimità indicando l'effetto retroattivo della legge.

Ciò è riferito a quei Comuni che non avendo risorse finanziarie proprie, hanno contratto mutui con la Giunta regionale, per la realizzazione di opere pubbliche primarie, così come previsto dalla Legge regionale n. 51 del 31/10/1978.

Ritiene che, il limite posto dalla disposizione normativa è di estrema importanza, pertanto, dichiara di essere disposto al ritiro del sub emendamento e approfondire la questione in sede di Commissione Bilancio per il recupero delle somme.

DEL BASSO DE CARO - PD: fa proprie le affermazioni del Consigliere regionale, Pietro Foglia. Non condivide la proposta di sottoporre l'argomento all'esame della Commissione Bilancio.

Dichiara di essere favorevole all'approvazione del sub emendamento.

MUCCIOLO, PSE: dichiara che non si possono presentare che non hanno la disponibilità finanziaria, né tanto meno approvare norme che hanno effetto retroattivo.

Ritiene che, le difficoltà oggettive dei piccoli Comuni sono evidenti, pertanto, dichiara parere favorevole all'approvazione del sub emendamento.

SALVATORE, Presidente gruppo "Per Caldoro Presidente": condivide che la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

problematica deve essere approfondita in Commissione Bilancio.

Fa notare che lo sforzo compiuto in sede di approvazione della Legge Finanziaria ha consentito il rientro dello sfioramento del patto di stabilità.

Rileva che, il limite posto dalla Legge Finanziaria con l'Art. 33 ha come scopo la tutela della tenuta dei conti e per tale motivo non si possono votare emendamenti senza la reale copertura finanziaria.

Alle ore 13.17 assume la Presidenza, il Vice Presidente Biagio Iacolare

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere regionale, Alessandrina Lonardo.

LONARDO - Udeur - Popolari per il Sud: evidenzia che, i termini descritti nell'Art. 1 comma 6 della Legge Finanziaria n. 4 del 15/03/2011, sono molto rigidi. A tal proposito, ha predisposto un emendamento con il fine di prorogare di dodici mesi la scadenza dei termini.

Ritiene che, lo slittamento di un anno, consentirà ai beneficiari di completare le procedure di accesso ai mutui in corso.

TOPO, PD: rileva che, l'obiettivo della norma in esame è di rinviare di un anno il termine assegnato ai Comuni, così come disposto dalla Legge Finanziaria, ciò è per consentire ai Comuni di perfezionare la richiesta di mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Rappresenta all'Aula che, sul piano finanziario gli effetti per il Governo regionale si avranno nel secondo semestre del 2012.

Evidenzia che, i mutui contratti nel corso del 2011, la prima rata di pagamento con scadenza 30 giugno 2012, sarà a carico delle Amministrazioni comunali, pertanto, il rimborso ai Comuni da parte della Tesoreria regionale, avverrà nel secondo trimestre del 2012 come previsto dalla Legge regionale n. 51/1978.

Ricorda che, prima dell'approvazione del Bilancio regionale in sede di assestamento dei conti regionali, si riuscì ad accantonare 200 milioni di

euro destinati al pagamento dei mutui. Ciò comprova che la proroga è possibile.

Ritiene che, l'approvazione dell'emendamento sia di vitale importanza e per tale motivo chiede il voto elettronico.

LONGO, PDL: invita il Consigliere regionale, Pietro Foglia a non ritirare l'emendamento in esame.

Ritiene che, le somme da destinare ai Comuni, si possono attingere da un Capitolo di spesa contenente oltre 300 milioni di euro destinato a prevenire eventuali debiti.

COBELLIS, UDC: fa notare, che la Legge regionale n. 51 del 1978, è una norma che agevola le Amministrazioni Comunali nel realizzo di interventi infrastrutturali, di estrema importanza per quei piccoli Comuni dell'entroterra campana. Rileva che, il non considerare le richieste dei Comuni è come annullare lo sviluppo di quelle poche attività economiche locali.

Ritiene che, la Regione Campania non può esimersi dall'affrontare tale necessità, ma il problema va affrontato con decisione e con il giusto necessario sostegno.

FORTUNATO, Per Caldoro Presidente: Ritiene che, l'invio dei decreti di assegnazione delle somme, da parte della Regione, ha determinato il rischio di incorrere in lunghi contenziosi tra Enti locali e la Regione Campania.

Dichiara il proprio voto favorevole.

D'AMELIO, PD: considera che stralciare le questioni che attengono alla Legge regionale n. 51/78 all'atto dell'approvazione della Legge Finanziaria è stato un grave errore.

Ritiene che, sia la maggioranza che l'opposizione abbiano il dovere morale di salvaguardare e tutelare gli interessi dei piccoli Comuni.

Invita il Consigliere regionale, Pietro Foglia a non ritirare l'emendamento. Dichiara il proprio voto favorevole.

BALDI, PDL: dichiara di essere favorevole su quanto affermato dal Consigliere regionale, Raffaele Topo, e chiede di procedere alla votazione con il sistema elettronico.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

Invita il Consigliere regionale, Pietro Foglia a non ritirare l'emendamento in esame e dichiara il proprio voto favorevole.

GRIMALDI, Per Caldoro Presidente: conviene su quanto affermato dalla maggior parte dei Consiglieri regionali in merito alle difficoltà dei piccoli Comuni, a seguito del limite posto dalla finanziaria rispetto ai fondi della Legge regionale n. 51/78.

Fa notare che, la vera responsabilità per il Governo regionale è tener saldo la tenuta dei conti che ha consentito di realizzare un piano di stabilizzazione molto apprezzato e approvato dal Ministero dell'Economia e Finanza.

Evidenzia che, si è ben tenuto conto delle esigenze dei piccoli Comuni, infatti, in corso di approvazione della Legge Finanziaria si è inserito la norma riguardante i fondi FAS, e si è data la disponibilità di aiuto per l'attivazione del sistema Wi Fi che ha consentito alle Amministrazioni comunali di rendere Internet accessibile a basso costo e, ancora, tanti altri piccoli sostegni economici.

Ritiene, che sia importante far comprendere agli Amministratori comunali che c'è una reale mancanza di copertura finanziaria.

Accoglie la proposta del Consigliere regionale, Pietro Foglia di rinviare la questione in discussione alla Commissione Bilancio per la soluzione al problema.

DE SIANO, PDL: evidenzia che dalle considerazioni fatte dal Presidente della Commissione Bilancio emergono due aspetti salienti: l'aspetto politico da parte dei Consiglieri regionali e il consenso unanime a risolvere le difficoltà dei Comuni; l'aspetto tecnico amministrativo che si riassume nella semplice richiesta di proroga per la stipula dei mutui da parte dei Comuni che non inficia in nessun modo quanto è stato stabilito nella programmazione finanziaria.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: Ritiene che sia opportuno votare.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: fa presente che, la mancata indicazione di copertura

finanziaria, come previsto dall'Art. 26 comma 2, dell'Ordinamento Contabile regionale, preclude l'esame della disposizione legislativa.

A tal proposito, comunica che, è intenzione da parte del Governo regionale di impugnare la Legge Finanziaria per apportare un'ulteriore rettifica al contenimento della spesa.

A conferma di quanto sopra, illustra una serie di dati che comprovano la reale difficoltà a sostenere la richiesta dei Comuni.

AVETA, gruppo Misto: appellandosi all'Art. 63, comma 2 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, afferma che, l'Assemblea legislativa approvando l'emendamento si assume la responsabilità di ulteriori problemi erariali al Bilancio regionale.

Ritiene che, l'impegno e i tagli fatti dal Governo regionale non possono essere resi vani. Invita l'Assemblea a considerare che la norma in questione sia discussa in Commissione Bilancio.

RUSSO G., PD: ricorda al Consigliere regionale, Carlo Aveta, che gli emendamenti presentati sono stati sottoposti al giudizio del Presidente del Consiglio regionale che ne ha dichiarato l'ammissibilità.

Sottolinea che tali emendamenti sono stati presentati da rappresentanti appartenenti alla maggioranza; addebitare responsabilità al Centro Sinistra è del tutto improprio.

PRESIDENTE: comunica che vi è la proposta di rinvio in Commissione del provvedimento da parte del Consigliere Pietro foglia Foglia.

SALVATORE – per Caldoro Presidente: chiede di votare il rinvio in Commissione Bilancio dell'emendamento 1.6, collegato all'emendamento in votazione.

MUCCIOLO, PSE: sottolinea che, sono stati presentati quattro emendamenti che propongono analoghi obiettivi. Afferma che, qualora, il Consigliere regionale, Pietro Foglia decidesse di ritirare o rinviare all'esame della Commissione Bilancio, l'emendamento a firma propria, farà proprio l'emendamento-Foglia.

PRESIDENTE: pone in votazione con il sistema di voto elettronico la proposta di rinvio in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

Commissione dell'emendamento proposto dal Consigliere Pietro Foglia. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito.

Presenti	54
Votanti	54
Contrari	25
Astenuti	0
Favorevoli	29

Il Consiglio approva la proposta di rinvio in Commissione Bilancio dell'emendamento Foglia.

MUCCIOLO, PSE: dichiara di non ritirare l'emendamento a sua firma.

Chiede che lo stesso venga votato per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

GRIMALDI, Per Caldoro Presidente: fa osservare che, l'emendamento a firma del Consigliere regionale, Gennaro Mucciolo, ha lo stesso contenuto della proposta emendativa - Foglia rinviata, per approfondimenti in Commissione Bilancio, pertanto, ritiene che l'emendamento non può essere posto in votazione.

MUCCIOLO, PSE: chiede che l'emendamento presentato a sua firma sia votato con il sistema di voto elettronico al pari delle altre proposte emendative.

PRESIDENTE: precisa che l'emendamento coincide nel dettato legislativo con l'emendamento del Consigliere Foglia.

LONARDO, Udeur: chiede, qualora, l'emendamento a firma del Consigliere regionale, Gennaro Mucciolo, venisse posto in votazione, che anche il suo emendamento debba essere votato.

MUCCIOLO, PSE: dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico per la non corretta applicazione delle procedure regolamentari.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.2 e concede la parola al Consigliere regionale Russo.

RUSSO G., Presidente gruppo PD: comunica che il Gruppo del Pd abbandona l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: comunica che abbandonano l'Aula tutti i Consiglieri del PD e l'Italia dei Valori e passa all'esame dell'emendamento 1.2 e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva.

Alle ore 14.30 assume la presidenza il Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento 1.3 e l'emendamento 1.5 sono stati ritirati. Passa all'emendamento 1.7 a firma del Consigliere Giovanni Fortunato e chiede se eventualmente abbia deciso di ritirare l'emendamento.

FORTUNATO – per Caldoro Presidente: afferma di non volere ritirare l'emendamento in quanto dispone il recupero di quei beni lasciati liberi dalle Comunità Montane, dopo l'applicazione della Legge regionale n. 12 del 30/09/2008, relativa al "Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità Montane".

Dichiara che, i suindicati beni – comportano costi all'Ente Regione per la loro manutenzione – debbono essere utilizzati dai Comuni.

Chiede che l'emendamento sia sottoposto a votazione.

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.7-Fortunato.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: concede la parola alla Consiglieria Lonardo, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

LONARDO, Udeur popolari per il Sud: ritiene che non sia corretto procedere con i lavori assembleari senza la presenza degli esponenti dell'opposizione, chiede una sospensione dei lavori consiliari per consentire ai Consiglieri regionali assenti di rientrare in Aula.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

PRESIDENTE: pur condividendo la ratio della richiesta della Consigliera regionale Lonardo, ritiene opportuno proseguire nei lavori consiliari. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 1, così come emendamento.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'articolo 2 "dichiarazione d'urgenza".

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: dà lettura del dispositivo finale dell'ordine del giorno di istruzione alla legge, "il Consiglio regionale impegna il presidente della Giunta regionale a voler riconsiderare la valenza delle disposizioni regionali su richiamate alla luce dei rilievi mossi in precedenza anche in conformità alle vigenti norme disciplinanti l'esercizio e l'attribuzione delle professioni di geologo, a voler rappresentare evidenziate criticità agli organismi nazionali competenti, in particolar modo al tavolo istituzionale della Conferenza Stato – Regioni. Assicura la proprietà disponibilità a garantire i caratteri di priorità, importanza alle iniziative concernenti la tematica in oggetto.". Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: chiede che il Consiglio regionale autorizzi, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del regolamento interno, il Presidente del Consiglio regionale a procedere al coordinamento formale del testo approvato e integrare il titolo in base alle modifiche legislative approvate.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Dichiarano individualmente dissenso politico e abbandonano l'Aula i Consiglieri Regionali: Giuseppe Russo G., Nicola Caputo, Rosa D'Amelio, Corrado Gabriele, Antonio Marciano, Raffaele Topo, Donato Pica, Antonio Amato, Gianfranco Valiante, Mario Casillo,

Anna Petrone, Angela Cortese e Umberto Del Basso De Caro, tutti del gruppo PD; Eduardo Giordano e Anita Sala, del gruppo IDV; Gennaro Oliviero e Gennaro Mucciolo, del gruppo PSE; Giuseppe Maisto e Enrico Fabozzi, gruppo Misto.

PRESIDENTE: pone in votazione la legge nella sua interezza, per appello nominale con il sistema di voto elettronico e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	32
Contrari	01
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: prende atto della richiesta di sospensione della seduta e sospende i lavori consiliari per una breve pausa.

I lavori sospesi alle ore 14,49 riprendono alle ore 16,14

PRESIDENTE: riprende i lavori consiliari e passa all'esame del quarto punto iscritto all'ordine del giorno e concede la parola il Consigliere regionale, Luciano Schifone sull'ordine dei lavori.

SCHIFONE, PDL: chiede l'inversione dell'ordine dei lavori al punto 1 dell'ordine del giorno aggiuntivo relativo alla sospensione dell'Art. 2 della Legge regionale n. 15 del 1/12/2010 recante: "Norme sulla disciplina dell'Orario, dei turni e delle ferie delle Farmacie della Regione Campania"

PRESIDENTE: precisa che il Regolamento Interno del Consiglio regionale sulla proposta di inversione dell'ordine dei lavori prevede esclusivamente la votazione per alzata di mano, per cui dichiara che di non accogliere le richieste dei Consiglieri Oliviero e Lonardo di votazioni per appello nominale e pone in votazione per alzata di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

mano la proposta di inversione dell'ordine dei lavori.

Il Consiglio regionale approva.

PRESIDENTE: passa all'esame del punto 1 dell'ordine del giorno aggiuntivo relativo alla proposta di Legge: sospensione effetti Art. 2 Legge Regionale 1 dicembre 2010, numero 15, Reg. Gen. numero 146. Comunica che la quinta Commissione Consiliare permanente nella seduta del 24 marzo 2011 ha esaminato i testi e all'unanimità ha deciso di riferire favorevolmente in Aula. Concede la parola al Presidente della quinta Commissione Michele Schiano per la relazione.

SCHIANO, relatore: dichiara che, la norma in esame è finalizzata alla sospensione dell'Art. 2 della Legge regionale n. 15 del 1/12/2010 recante: "Norme sulla disciplina dell'orario, dei turni e delle ferie delle Farmacie della Regione Campania".

Evidenzia che, l'Art. 2 della citata legge, ha disposto la liberazione degli orari di apertura notturni delle farmacie. Tale disposizione in assenza di una regolamentazione sostitutiva, ha determinato difficoltà nelle zone periferiche e rurali tra i titolari delle farmacie e l'utenza.

Comunica che, la Commissione alla Sanità, ha espresso parere favorevole all'abrogazione dell'Art. 2 della suindicata legge.

PRESIDENTE: comunica che è stato ritirato l'emendamento 1.1 – Polverino. Dichiara decaduti gli emendamenti 1.2, 1.3 e 1.4, tutti a firma del Consigliere Sentiero, per l'assenza del proponente. Dichiara decaduto l'emendamento 1.5 sempre a firma Sentiero e comunica che lo fa suo il Consigliere Gennaro Salvatore, il quale chiede di votare con il sistema di voto elettronico. Lo pone, infine, in votazione e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	35
Votanti	35
Contrari	31

Astenuti	2
Favorevoli	2

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: Passa all'emendamento 1.6-Sentiero e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: passa all'emendamento 1.7-Sentiero e lo pone in votazione con il sistema di voto elettronico e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	36
Votanti	36
Contrari	34
Astenuti	1
Favorevoli	1

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: passa all'emendamento 1.8-Sentiero e lo pone in votazione con il sistema di voto elettronico. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	34
Votanti	34
Contrari	33
Astenuti	00
Favorevoli	1

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.9-Sentiero e concede la parola al Consigliere regionale Angelo Polverino.

POLVERINO, PDL: ritiene che, l'approvazione della Legge sulla liberalizzazione degli orari delle Farmacie, ha creato un grave disservizio per l'utenza, pertanto, chiede che la questione sia risolta con tempestività.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

CAPUTO, PD: concorda su quanto affermato dal Consigliere regionale, Angelo Polverino. Invita la maggioranza al ritiro degli altri emendamenti e di procedere con la votazione della proposta di legge in discussione.

SCHIFONE, PDL: condivide quanto affermato dal Consigliere regionale, Angelo Polverino.

Rassicura il Consigliere regionale, Raffaele Sentiero, che l'abrogazione dell'art. 2 non pregiudica un assetto successivo più organico per la regolamentazione dei turni e la loro modalità.

Evidenzia che, la regolamentazione degli orari di apertura delle farmacie deve assicurare la necessità della libera concorrenza e al contempo, assicurare un servizio efficiente a coprire l'intero territorio.

Invita il Consigliere regionale, Raffaele Sentiero, al ritiro degli emendamenti con l'impegno di presentare, in Commissione Sanità, una proposta di legge funzionale a tale argomento.

LONARDO, Udeur Popolari per il Sud: concorda sull'affermazioni del Consigliere regionale, Angelo Polverino.

Ritiene che, la mancata valutazione e il mancato approfondimento del testo legislativo approvato, deve servire come esempio per esaminare e vagliare con attenzioni tutte le questioni.

RUSSO, PD: ritiene che, approvare la norma in esame, è un atto di buon senso.

Invita il Consigliere regionale, Raffaele Sentiero al ritiro degli emendamenti, poiché l'approvazione della norma favorisce semplicemente il cittadino, non altera nessun equilibrio e nessun principio viene messo in discussione.

SENTIERO, Noi Sud: accoglie la proposta del Consigliere Luciano Schifone e dichiara di ritirare i propri emendamenti, con l'auspicio che venga presentata nella prossima seduta consiliare la proposta di legge, dopo un confronto con la maggioranza.

NOCERA - PDL: chiede una breve sospensione dei lavori, per chiarire meglio il contenuto degli emendamenti.

PRESIDENTE: prende atto e concede dieci minuti di sospensione dei lavori consiliari.

I lavori sospesi alle ore 16.44 riprendono alle ore 17.00

PRESIDENTE: comunica che la proposta del Consigliere Sentiero non ha trovato consensi e chiede al Consigliere Sentiero se gli emendamenti rimangono in essere dal momento che la sua proposta non ha trovato condivisione.

SENTIERO, Noi Sud: afferma che gli emendamenti devono essere votati.

PRESIDENTE: pone in votazione con il sistema di voto elettronico, richiesto dal Capo gruppo Gennaro Salvatore, l'emendamento 1.9-Sentiero. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	01
Contrari	32
Astenuti	01

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: passa all'emendamento successivo 1.10-Sentiero e poiché permane la richiesta di voto elettronico, lo pone in votazione con il sistema di voto elettronico e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	27
Votanti	27
Favorevoli	01
Contrari	24
Astenuti	02

PRESIDENTE: prende atto che manca il numero legale per deliberare e convoca, nella saletta antistante l'Aula consiliare, la Conferenza Capigruppo per stabilire il prosieguo dei lavori.

I lavori sospesi alle ore 17.06 riprendono alle ore 17.10

14

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

19 Aprile 2011

PRESIDENTE: comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di sciogliere la seduta odierna del Consiglio regionale e che in una prossima Conferenza dei Capigruppo verrà stabilito il nuovo calendario dei lavori. Quindi, dichiara che la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 17. 11

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

19 Aprile 2011

**RESOCONTO INTEGRALE N. 50
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 19 APRILE 2011**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

**Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare
Indi del Presidente Paolo Romano**

Inizio lavori ore 11.10

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Seguito dell'esame del disegno di legge "Modifiche art. 5 L.R. 9/1983 (norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del rischio sismico)" Reg.Gen. 173.**

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: Approvazione del processo verbale della seduta precedente, il processo verbale n. 46 della seduta del Consiglio regionale di Question Time, 30 Marzo 2011.
Se l'Aula è d'accordo lo diamo per letto ed approvato.

Letto ed approvato

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Comunico che hanno chiesto congedo i Consiglieri: Carmine Mocerino e Antonio Valiante.

Comunico che sono state presentate le seguenti Proposte di legge:

"Modifica al comma 4, articolo 36 della legge regionale 8/1996 (Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania).

Ad iniziativa del Consigliere Nugnes
Reg. Gen. n.193

Assegnato alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifica della Legge regionale 24 marzo 1995, n. 8 (Norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole).

Reg. Gen. n. 194

Ad iniziativa del Consigliere Nugnes.

Assegnato alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Istituzione dei registri territoriali e di un centro di coordinamento regionale dei registri tumori nella Regione Campania".

Reg. Gen. n. 195

Ad iniziativa dei Consiglieri Giordano, Sala, Marrazzo e Barbirotti.

Assegnato alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 Aprile 2011****Così resta stabilito**

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Sono pervenute ed assegnate alla I Commissione Consiliare permanente, ai fini del prescritto gradimento di cui all'articolo 48 dello Statuto, i seguenti provvedimenti:

Nomina del Presidente del Comitato Scientifico della Formazione Universitaria delle Culture 2013, reg. gen. n. 217, parte seconda.

Nomina componente CDA delle società SAUEI s.r.l. reg. gen. 218 parte seconda.

Se non ci sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lonardo.

LONARDO (Popolari - Udeur): Volevo gentilmente pregarla se fosse possibile, a fine seduta, di portare in votazione gli ordini del giorno che sono stati depositati già da qualche seduta, e siccome, poi, le sedute medesime sono terminate prima, non si è passati alla votazione; la pregherei, quindi, di farlo.

PRESIDENTE: Sicuramente, l'altra volta non lo abbiamo fatto perché era terminato l'orario, ma a fine di questa seduta, sicuramente saranno votati tutti gli ordini del giorno.

**Seguito dell'esame del disegno di legge
"Modifiche art. 5 L.R. 9/1983 (norme per
l'esercizio delle funzioni regionali in materia di
difesa del rischio sismico)" Reg.Gen. 173**

PRESIDENTE: Passiamo all'esame del terzo punto all'ordine del giorno.

Partiamo da un sub emendamento a firma Foglia che era stato accantonato nella seduta precedente, che è lo 0.1.1.11. La parola al Consigliere Foglia.

FOGLIA (UDC): Grazie Presidente! L'emendamento presentato riflette il comma 257 della L. 4 del 15.03.2011, con il quale avevamo approvato l'assegnazione delle risorse provenienti dalle economie realizzate dalle province alle comunità montane.

In quell'emendamento non avevamo specificato quali erano le UPB di riferimento e avevamo inserito sia la quota "interessi" che la quota "capitale" dei mutui contratti dalle province. Questo ha creato non poche difficoltà agli uffici che dovevano interpretare questa norma al fine di assegnare queste risorse o quantizzare le risorse da assegnare alle comunità montane. Quindi il subemendamento che presentiamo, fa riferimento alle stesse risorse, cioè quelle economie che le province sono tenute a restituire alla Regione entro il 30.06.2011, possono essere assegnate, peraltro senza gli interessi, alle attività connesse all'esercizio della delega in materia di forestazione agli enti di cui alla Legge 11.01.96 come modificato dalla Legge 14 del 2006 ovvero alle comunità montane. Grazie!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Pica.

PICA (PD): Il Gruppo del PD condivide l'emendamento in quanto consente di dare una prima risposta, sia pure ancora parziale, alle esigenze degli enti montani, nel quadro più complessivo di un riordino di funzioni e di competenze; rispetto a ciò abbiamo anche presentato, sempre come Gruppo del PD, un'apposita proposta di legge, quindi, aderiamo all'emendamento che recupera altre forme attualmente facenti capo alle amministrazioni provinciali, per dare risposte immediate agli

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

operai idraulico forestali, per il mantenimento dei livelli occupazionali.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente gruppo PSE): Sono favorevole ed è favorevole il Gruppo Socialista a questo emendamento, soprattutto perché le Comunità Montane, in questa fase, stanno vivendo momenti difficili sotto l'aspetto finanziario; questo serve a far comprendere meglio l'emendamento già approvato nella finanziaria, ma, soprattutto, penso debbano essere all'attenzione di quest'Aula, le questioni che riguardano le Comunità Montane nel senso più complessivo, perché le risorse che loro si aspettano dalla Giunta Regionale, o si aspettavano, al momento non arrivano. Inizia tra poco la stagione degli incendi o delle manutenzioni, se per questa stagione non ci saranno questi interventi, queste risorse che loro si aspettano, avremo le nostre montagne in pericolo, e questa Giunta Regionale le porterà sulla coscienza, per cui, oltre a tanti altri problemi, ci sarà anche quello di vedere deperire il patrimonio boschivo.

PRESIDENTE: La parola alla Consiglieria Lonardo.

LONARDO (Popolari Udeur): Anche a nome del Gruppo Udeur - Popolari per il Sud, condividiamo l'emendamento, peraltro questo argomento lo abbiamo trattato anche in altre occasioni, con ordini del giorno e quanto altro.

La situazione delle Comunità Montane, in questo momento, è davvero molto critica, questo emendamento dà un po' di sollievo; credo che nelle zone interne sia fondamentale essere presenti, per essere vicini a tante persone e al territorio che già vivono grossi momenti di criticità, quindi, sicuramente voteremo a favore. Grazie!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Nappi S..

NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud): Il Gruppo Noi Sud esprime parere favorevole a questo subemendamento, al di là delle decisioni

che comunque ci dovranno essere in via definitiva su quelle che sono le competenze o quanto altro sulle comunità montane; ad oggi c'è un problema drammatico, quello della riscossione da parte dei tanti operatori della forestazione che, comunque, rimangono in attesa di risorse per poter continuare a guardare avanti nella vita, per cui siamo favorevoli all'emendamento.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: Intanto, in via preliminare, vorrei dire che quando si tratta di norme di natura finanziaria, come questa, perché hanno effetti sullo spostamento di risorse da una parte all'altra, è necessario, comunque, che si segua, secondo a mio parere, un iter, attraverso la Commissione competente, investendo l'Assessorato al bilancio perché possa vedere tutti gli aspetti tecnici della questione, perché in un intervento sporadico in occasione di emendamenti, anche al miglior oratore, non sono sicuramente io tra quelli, possono sfuggire. D'altronde, questo è anche previsto nelle norme di ordinamento contabile approvate da questo Consiglio.

Detto questo vorrei, in proposito, rilasciare una dichiarazione agli atti, alla fine dirò anche il mio parere.

Le economie del mutuo, assunto dalla Regione Campania per l'anno finanziario 2005, in attuazione della L.R. 16/2005 che stanziava sull'UPB 2614 del Bilancio 2006, che devono essere restituite alla Regione e alle province, sono destinate a finanziare i piani di forestazione per gli anni 2011 e seguenti, di cui all'UPB 174174, così come scritto nell'attuale comma che si può modificare.

Trattasi di economie di spese di investimento, destinate a finanziare spese di investimento, mentre poiché per le comunità montane parliamo di spesa corrente, c'è una diversa destinazione anche della spesa che da investimento passa a spesa corrente.

Per l'eccezione preliminare riguardo all'iter procedurale di cui si sta parlando e per la parte

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

sostanziale che è contenuta nella dichiarazione, esprimo parere contrario.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Foglia.

FOGLIA (UDC): Vorrei fare un rilievo all'Assessore sulla norma di cui al comma 257 della legge finanziaria approvata. Queste economie sono derivanti dalla riduzione della quota d'interesse e conseguentemente, tali restituzioni erano state già destinate al finanziamento dell'attività connesse all'esercizio della delega, ma in materia di forestazione di cui alla L.R. n. 11/96 e n. 14/2006, quindi, il subemendamento è sostanzialmente esplicativo di quella che è una norma già approvata, relativa a somme che la Regione e il Bilancio avrebbe dovuto appostare.

Per quanto riguarda le osservazioni preliminari che condivido con l'Assessore, voglio ricordare all'Assessore che è già da 4 consigli regionali, successivi all'approvazione al 28 febbraio, che quest'Aula apporta modifiche alla legge finanziaria, ed è ben strano che il Governo, fino ad oggi, non se ne sia accorto.

Allora delle due l'una: o non si interessa delle attività del Consiglio o dobbiamo dire che se c'era dorme. Grazie!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente gruppo PDL): Accediamo alla parte interpretativa della norma, quella proposta dal Consigliere Foglia e non all'interpretazione più estensiva, come deriva dalla preoccupazione dell'Assessore Giancane, quindi, riteniamo che la norma sia puramente interpretativa nei termini dettati dalla finanziaria, quindi, in qualche maniera, il nostro voto è positivo, proprio perché riteniamo che il Consiglio regionale possa interpretare la norma in questo senso, senza che questo comporti oneri finanziari per la Regione.

Vorremmo anche lasciare la traccia della volontà dell'Aula, dell'interpretazione da parte nostra della norma in questione, accedendo alle riflessioni fatte dal Consigliere Foglia.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Russo.

RUSSO (Presidente gruppo PD): Penso che le osservazioni che ha fatto Pietro Foglia non siano di contributo per interpretare una norma, perché se poi ci sono gli effetti finanziari della norma, non si può fare un'operazione che sia insensibile, che non produca effetti; secondo la nostra interpretazione – e qui bisognerebbe capire senza inutili giri di parole – noi adesso votiamo, e lo dico all'Assessore, una norma che produce degli effetti finanziari, non stiamo votando altro, noi votiamo questo.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi, quindi, mettiamo in votazione il subemendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Presidente della II Commissione consiliare permanente Grimaldi e il Presidente del gruppo Lista per Caldoro Presidente, Gennaro Salvatore

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 1.1 a firma Martusciello.

Emendamento al disegno di legge. Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente articolo 1 Bis “ Al comma 4 dell'articolo 18, L.R. 32/94, dopo la parola “contratto” eliminare dalla parola “di” a “quinquennale”.

Chiedo al Consigliere Martusciello di illustrare l'emendamento.

MARTUSCIELLO (Presidente gruppo PDL): Con questo emendamento uniformiamo la durata degli incarichi ai direttori sanitari e ai direttori amministrativi, alla durata dei direttori generali. La Regione Campania è l'unica Regione che aveva una durata diversa dei contratti dei direttori generali, 5 anni; con la norma noi portiamo la durata dei direttori generali a 5 anni, avendo già approvato l'emendamento col quale prevediamo la durata di 3 anni per i direttori generali; facciamo lo stesso per i direttori sanitari amministrativi.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Topo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

TOPO (PD): Valgono anche per questo testo le osservazioni che ho formulato in occasione dell'approvazione dell'emendamento che si riferiva ai contratti dei direttori generali. Speriamo che l'intento sia chiaro e cioè che questa norma vale per le prossime nomine, per le prossime volte.

PRESIDENTE: Allora mettiamo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE: Passiamo al subemendamento 0.1.2.2, a firma del Consigliere Schiano.

SCHIANO (PDL): Presidente, ho sentito il dovere di presentare questo emendamento che dice "la Regione Campania riconosce i crediti vantati dai soggetti di cui alla delibera di Giunta regionale numero 318 del 19/03/2010 finalizzati al completamento economico del progetto" questo ascoltate sia le forze di polizia e quant'altro, quindi è sicuramente per motivi di giustizia. Quindi invito l'Aula a votare. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Capogruppo Gennaro Oliviero. Prego.

OLIVIERO (Presidente gruppo PSE): Su questo emendamento chiedo il parere della Giunta.

PRESIDENTE: Prego Assessore.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: Mi rifaccio sempre alla dichiarazione preliminare, questa è un'altra norma che comporta anche dei costi. Per le norme che comportano dei costi - a parte mi richiamo a quello preliminare - secondo me è indispensabile che vadano discusse per trovare le relative coperture, io mi esprimo sempre con parere contrario per mancanza di indicazione della copertura.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Corrado Gabriele.

GABRIELE (PD): Presidente, noi riconosciamo in questo emendamento una volontà da parte della maggioranza, in particolar modo del PDL, di voler chiudere una vicenda, che come diceva

appunto l'onorevole Schiano, una vicenda di giustizia perché sono crediti vantati da soggetti che hanno fatto attività di formazione e di stage durante il loro percorso nel progetto di politiche del lavoro denominato Bros. Quindi noi siamo favorevoli a che questo emendamento venga aggiunto; naturalmente segnaliamo al Governo che esistono una serie di dismissioni e di cancellazioni di progetti di attività riguardante la formazione e politiche del lavoro che sono stati fatti in questi 12 mesi; per la verità, praticamente, vi sono 10 volte le risorse che servono per mantenere l'impegno di cui stiamo discutendo qui stamattina con le cancellazioni fatte dalla Giunta, quindi crediamo che vi sia poi l'opportunità, da parte della Giunta, di dare seguito alle indicazioni cogenti del Consiglio regionale e spero che si possa avere l'unanimità dei presenti.

PRESIDENTE: Consigliere Lonardo, prego.

LONARDO (Popolari Udeur): A proposito di questo emendamento volevo esprimermi anche a nome dei Popolari per il Sud Udeur. Come tutti ricorderanno, praticamente, noi siamo l'unico partito presente qui in Consiglio regionale ad aver subito dei grossi danni a fronte di violenze fatte da questo gruppo di "boss" nell'ambito della rivendicazione dei loro diritti, così come essi dicono. Sicuramente non abbiamo nulla in contrario a votare qualcosa di cui essi vantano crediti, ci mancherebbe altro. L'unica cosa che a me preme sottolineare in questa Aula quest'oggi, è il momento elettorale che stiamo vivendo, e chiaramente la promessa che viene fatta senza poi che c'è immediatamente una corresponsione a quello che viene chiesto. Quindi io vorrei il parere dell'Assessore, al di là del fatto che lui è contrario a questo emendamento per il semplice motivo che deve seguire un iter diverso in quanto, giustamente, si tratta di fondi e quindi dobbiamo vedere se questi fondi ci sono. Noi riconosciamo il credito, ma saranno poi di fatto assegnati a questi signori i soldi che essi vantano? Non vorrei che fosse un'illusione vana che noi votiamo oggi, e poi di fatto queste persone non avranno mai

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

questi soldi. Vorrei che l'Assessore poi magari rispondesse. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Capogruppo del PD.

RUSSO G. (Presidente gruppo PD): Voglio aggiungere solo poche cose alle cose che Gabriele a nome del Gruppo del PD ha detto poco fa. La preoccupazione che esprimo è che questo emendamento, ma è stato anche rappresentata la mia preoccupazioni dalle dichiarazioni che l'Assessore Giancane ha fatto, è un emendamento che sostanzialmente è una norma voluta dalla maggioranza. Sia chiaro che esprime un principio, però allo stato non vi è certezza di una postazione economica in grado di soddisfarla. Vorrei che fosse chiaro questo, perciò voglio dire - introduco le mie perplessità - abbiamo già dichiarato la nostra adesione all'emendamento perché si tratta di riconsiderare delle spettanze e quindi non c'è alcun problema, ma vorrei che la maggioranza avesse chiaro il concetto che, nel momento in cui si fa un emendamento di questo tipo dal dire al fare, non deve neanche passare molto tempo.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Schiano, prego Consigliere.

SCHIANO (PDL): Ci tenevo a precisare, già l'ho detto prima, che si tratta della delibera di Giunta regionale numero 318 che mancava nel testo e quindi ritengo, come ho detto, che è per motivo di giustizia.

PRESIDENTE: L'Assessore mi sembra che già abbia espresso il suo parere contrario rispetto all'argomento, quindi penso che possiamo mettere ai voti.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Sentito il parere del Governo e anche in seguito all'approvazione del comma 33 della finanziaria regionale, cioè che le norme che determinano una minore entrata o comunque un costo devono essere bollinate, e quindi questo vale sia sulle norme e sia sugli atti collegati che possono essere emendamenti, credo che ci sia addirittura un'improcedibilità tecnica rispetto all'approvazione o la messa in votazione di questi emendamenti. Per cui, su questo mi rimetto all'Aula rispetto anche a un aspetto tecnico che in

qualche modo è collegato agli emendamenti che prevedono un'indicazione di natura finanziaria rispetto alla copertura.

PRESIDENTE: La parola All'Assessore, perché vuole fare delle precisazioni. Prego Assessore.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: Non ripeto quello che ha detto il Consigliere Grimaldi perché riflette quello che ho già espresso nelle dichiarazioni preliminari; volevo solo rispondere alla Dottoressa Consigliera Lonardo, la quale mi ha invitato a parlarne. Ma io rispondo leggendo il secondo comma dell'articolo 26 della legge di ordinamento contabile il quale cita: "All'obbligo della copertura finanziaria sono sottoposti anche gli atti di iniziativa e gli emendamenti consiliari e di Giunta regionale relativi alla legge di cui al precedente comma. La mancata indicazione della copertura finanziaria preclude l'esame delle relative disposizioni"; cioè, quando si propongono norme finanziarie bisogna indicare la copertura, qui manca completamente la copertura, non si discute se la legge sia giusta sotto il profilo di un credito da riconoscere o altro, per riconoscere il credito bisogna pagarlo e per pagarlo bisogna avere la copertura. Io eccepisco, non nel merito se sia bene o male pagare, eccepisco che manca la copertura, l'Assessorato non sa poi da dove prendere materialmente i soldi per pagare questi crediti. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Aveta, prego.

AVETA (Gruppo Misto): Presidente, io condivido la posizione sia del Presidente Grimaldi che dell'Assessore, noi oggi in Aula creeremmo un precedente che potrebbe generare dei problemi in seguito, noi approveremmo una spesa non coperta. Credo che ci sia una questione di improcedibilità. Presidente, credo che più che mettere ai voti questo emendamento sul quale siamo tutti, probabilmente, d'accordo - perché se sono crediti che a queste persone spettano legittimamente, gli saranno anche corrisposti - esso dovrebbe essere reso invotabile in quanto non c'è la copertura finanziaria, quindi questo emendamento, probabilmente, dovrebbe seguire

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

un altro iter. Presidente, sottopongo a lei la decisione da prendere.

PRESIDENTE: Prego, Corrado Gabriele, anche se penso che rispetto a questo argomento la responsabilità ce la dovremmo assumere tutti, non è facile scaricare responsabilità addosso al Presidente del Consiglio. Quindi il Presidente della Commissione o l'Assessore lo dichiarino improcedibile e noi ne prendiamo atto.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Presidente, io l'ho già dichiarato improcedibile.

PRESIDENTE: Consigliere Grimaldi, deve intervenire il Consigliere Gabriele. Prego Consigliere.

GABRIELE (PD): Penso che è giusto che in quest'Aula si applichi il rigore dell'applicazione delle norme, il rispetto dei regolamenti, purtroppo io auspico ciò debba accadere di norma, non soltanto in alcuni casi, quindi chiedo davvero al collega Presidente della Commissione Grimaldi di provare a segnarsi negli appunti quante volte, norme e regolamenti che vengono in discussione in quest'Aula, vengono in qualche maniera considerati parte anche della nostra dialettica politica; se è vero quello che dice Grimaldi, pochi minuti fa abbiamo votato un emendamento, la maggioranza ha votato un emendamento per sostituire due manager di ospedali perché così era l'intenzione di quell'emendamento, nonostante vi fosse un parere contrario da parte del Governo e sempre dello stesso Assessore Giancane, perché mi risulta che negli ultimi 5 minuti l'Assessore non sia cambiato, l'Assessore è sempre lo stesso, se la vista non mi inganna l'Assessore Gincane è sempre al suo posto e sempre coerente. Presidente, vorrei provare a terminare il mio intervento.

PRESIDENTE: Per favore Consigliere Topo, Consigliere Grimaldi possiamo ascoltare quello che dice il Consigliere Gabriele? Prego, Consigliere.

GABRIELE (PD): Naturalmente crediamo che sia opportuno che in quest'Aula ci si esponga, come abbiamo dato più volte testimonianza, per la funzione e il ruolo che abbiamo, quale

opposizione e maggioranza. Questo provvedimento avrebbe potuto passare tranquillamente per la penna della Giunta, capiamo che la Giunta a nome del suo Presidente abbia ufficialmente detto che necessitava una norma di cui bisognava esprimersi in Consiglio, e io credo che il gruppo del PDL che rappresenta la maggioranza, abbia opportunamente proposto all'Aula di votare un emendamento di questo tipo. Se dovesse essere necessario anche reperire e individuare con precisione da quali

capitoli, da quali UPB vengono prese le risorse, naturalmente qualcuno di noi nell'opposizione ha fatto questa esperienza e ricorda alcune delle cose che possono essere fatte per precisare, ma noi siamo in opposizione, dovremmo essere in maggioranza avremmo indicato un emendamento con una maggiore determinazione per fare in modo che dopo la votazione di questo articolo di legge automaticamente veniva anche rispettato il criterio di pagare i crediti che vantano i soggetti appartenenti a questo progetto. Credo però che la cosa più opportuna sia quella di cogliere la questione politica che è stata messa in discussione nell'Aula, votare questo emendamento e quindi rinforzare la volontà politica che viene qui espressa. La Giunta regionale, ripeto, ha dalla sua una serie di attività già dismesse che possono tranquillamente concertare con la discussione che facciamo qui stamattina e trovare le risorse, una volta che si è espresso il Consiglio per poter procedere.

PRESIDENTE: Consigliere Oliviero, prego.

OLIVIERO (Presidente gruppo PSE): Signor Presidente, per la verità, leggendo l'emendamento del collega Schiano di Visconti sono estremamente preoccupato, uno perché sull'ammissibilità di questo si deve esprimere lei che è in Aula per Statuto ed ha la competenza esclusiva. Due, perché non riesco a capire cosa significa "la Regione Campania riconosce i crediti vantati dai soggetti". Vi devo dire la verità, io ho pochissima cultura giuridica, ma riuscire a arrampicarmi su queste parole diventa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

estremamente difficile e soprattutto dietro queste parole forse è inteso come prenderli un poco per i fondelli e trovare queste persone più arrabbiate di prima da qui a 20 giorni, un mese, quando queste loro competenze che gli spettano non saranno pagate, come ci dice l'Assessore. Allora io non so in quest'Aula se si gioca a raffreddare il clima e la tensione che c'è in questa città, penso invece che qui si gioca in modo raffazzonato all'assalto alla diligenza, senza che su questo ci sia un minimo di scelta politica tanto meno un minimo di consapevolezza dei pericoli che corre l'ordine pubblico, perché scusate, queste sono le stesse persone che hanno occupato la stanza al secondo piano, hanno rotto i vetri, ci fu il tafferuglio in questo Consiglio. Questa competenza è esclusiva della Giunta regionale, se a questi signori che hanno lavorato ed hanno fatto un corso, spettano i tickets per cui è la Giunta regionale che li deve liquidare, non c'è bisogno che il Consiglio faccia una norma, perché è assurdo. Se nel progetto era previsto che i signori percepivano il ticket, il ticket deve essere corrisposto, non può essere eluso, quindi non c'è bisogno che il Consiglio faccia una norma in cui la Regione Campania riconosce i crediti. Scusate, se sono crediti, essi sono riconosciuti di fatto, non occorre riconoscerli, se c'è un progetto in cui è previsto che spettano i ticket, questi ticket vanno pagati e non c'è bisogno di una norma fantasma, senza che la stessa venga poi di fatto alimentata da una risorsa finanziaria. Per la verità oggi siamo all'assurdo giuridico e politico, invito la Giunta regionale, che sta in una situazione di grande disagio, io dico disastro politico, invito la Giunta regionale a raccogliere le carte e andare via, perché questa Regione ha bisogno di essere governata, non trastullata con questi emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Giordano, prego.

GIORDANO (Presidente gruppo IDV): Solo brevi considerazioni, io ricordo solo all'Aula che noi stiamo parlando sempre di una norma che parla della difesa del rischio sismico, dove poi sono state incluse tutta una serie di

subemendamenti che ci hanno portato ad avere altri due Consigli regionali sulla discussione di questi subemendamenti. La norma sul rischio sismico se fosse stata priva dei subemendamenti, sarebbe già attualmente operativa con grande vantaggio delle persone che aspettano da mesi lo sblocco delle loro pratiche. Ritengo che per questi subemendamenti, pur constatando la loro bontà e pur essendovi la carica di preoccupazione da parte dei soggetti che aspettano di vantare i loro giusti diritti, questo non ci permette di affrontare la problematica nella maniera più idonea, perché sono subemendamenti che riguardano la strumentalizzazione dei rifiuti, poi siamo passati ai Forestali, adesso siamo a persone che vantano giustamente i loro crediti, crediti che per essere pagati io penso non ci voglia una norma consiliare ma debba essere la Giunta e il Governo a reperire i fondi e pagarli con decreto di Giunta. Quindi ritengo che, come dire, proprio noi contestiamo la modalità, cioè il fare una legge che parla di una cosa e inserire centomila subemendamenti che parlano di tutt'altro, andando a vagliare anche il Bilancio senza che questo venga discusso in maniera compiuta in Commissione, dove si potrebbero anche ritrovare i fondi. Quindi noi in questo senso ci asteniamo ma non perché, come dire, il decreto o il subemendamento non sia giusto, ma contestiamo la modalità di fondo. Grazie.

PRESIDENTE: Allora sulla questione di ammissibilità o inammissibilità per quanto riguarda solo la copertura finanziaria io voglio ricordare all'Aula che noi già abbiamo votato dei subemendamenti in precedenza con il parere contrario dell'Assessore in cui ha dichiarato che non c'era copertura finanziaria, quindi non possiamo usare due metodi diversi, quindi io dichiaro l'emendamento ammissibile, poi l'Aula è sovrana quindi io metto ai voti. Per dichiarazione di voto concedo la parola al Consigliere Aveta. Prego.

AVETA (Gruppo Misto): Presidente abbandono l'Aula per dissenso politico.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

PRESIDENTE: noi abbiamo reso ammissibile anche un emendamento in precedenza, su cui il Governo si era espresso in maniera negativa. Prego, Grimaldi.

GRIMALDI Caldoro Presidente): Presidente chiedo scusa, pur rendendomi conto del ritardo rispetto alla richiesta di dichiarazione di voto sul precedente emendamento - che lei giustamente non mi ha concesso perché eravamo già in votazione - io ho votato contro all'approvazione di quell'emendamento, pur condividendolo nel merito ma non condividendolo tecnicamente. Ritenevo che anche quell'emendamento che avrebbe dovuto avere obbligatoriamente un'indicazione di spesa ai sensi dell'Art. 33 della nuova finanziaria, non l'avesse, per cui fosse tecnicamente inammissibile. Ritengo di rimarcare la stessa posizione rispetto a questo emendamento, poi vi è la facoltà di accettare o meno, ma credo che tecnicamente per questo emendamento, ai sensi dell'Art. 33 della finanziaria, non si possa procedere. Poi su questo chiedo anche, se possibile Presidente, il parere suo o il parere del Segretario Generale.

PRESIDENTE: Io il parere già l'ho dato, per quello che mi riguarda io l'emendamento lo giudico ammissibile quindi l'Aula è sovrana, lo pongo in votazione; solo per dichiarazione di voto. Prego, per dichiarazione di voto il Consigliere Gennaro Salvatore.

SALVATORE (Presidente gruppo Caldoro Presidente): Grazie Presidente. No, io penso che l'Aula si appresta ad un doppio errore, il primo è quello che richiamava il collega Grimaldi e mi pare indiscutibile, l'emendamento è chiaramente inammissibile, non capisco perché la Presidenza ha una valutazione diversa. Fattispecie diversa era quella dell'emendamento che veniva richiamato prima, ma la seconda questione che fa incorrere l'assemblea in un secondo errore è l'assoluta inutilità di un emendamento così fatto, questo è un ordine del giorno, noi stiamo votando una Legge, e mettiamo all'interno di una Legge un ordine del giorno! Questo è quello che stiamo

facendo, e vorrei pregare i colleghi di fare attenzione.

PRESIDENTE: Prego i Consiglieri di occupare i propri posti per favore!

SALVATORE(Presidente gruppo Caldoro Presidente): Nessuno può pensare di fare facile demagogia su un argomento del genere, anche se questo emendamento va al voto senza avere alcuna imputazione e nessuna copertura finanziaria, non facciamo altro che votare un ordine del giorno, quindi veramente non se ne capisce la ratio. Al collega Gabriele vorrei dire che se ci troviamo ad affrontare questi problemi è perché lei, collega Gabriele, è stato per troppi anni in maggioranza, altrimenti non saremmo a cospetto di problemi del genere, perché sarebbero stati risolti in maniera diversa, ed è quello che sta tentando di fare la Giunta Caldoro. Io sollecito ancora una volta il Presidente a dichiarare inammissibile questo emendamento e in ogni caso avverto i colleghi, che stanno perpetuando un voto inutile.

PRESIDENTE: Io l'emendamento già l'ho reso ammissibile e siamo in sede di votazione solo per dichiarazione di voto quindi c'è il Consigliere LONARDO e poi Oliviero per dichiarazione di voto.

LONARDO (Popolari - Udeur): Devo essere sincera, pure avendo detto nel mio primo intervento che ero a favore di questo emendamento, dopo le dichiarazioni dell'Assessore il quale dice che non c'è copertura finanziaria, per la verità io sono molto perplessa nel votarlo in quanto io ritengo, e lo chiarisco ad alta voce, che questi debiti, questi crediti vantati dai bros, se sono crediti vantati devono essere pagati, su questo non c'è dubbio, però nel momento in cui mi dice che non c'è copertura finanziaria - era quello che io volevo che si dicesse perché mi sembra quasi un prendere in giro le persone - onestamente a questo punto mi astengo.

PRESIDENTE: Gennaro Oliviero, prego.

OLIVIERO (Presidente gruppo PSE): Presidente, per dissenso politico abbandoniamo l'Aula!

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 Aprile 2011****PRESIDENTE:** Barbirotti.

BARBIROTTI (IDV): Sì Presidente, fermo restando che mi sembra logico, giusto e sacrosanto riconoscere a dei lavoratori il giusto peso del lavoro che hanno svolto e quindi le somme che devono essere date a questi lavoratori vanno trovate e vanno date, noi contestiamo il metodo con cui si va ad inserire nella Legge sulla difesa dei suoli, le somme da dare a questi lavoratori, un metodo aberrante; quindi per dissenso politico abbandoniamo l'Aula.

PRESIDENTE: Allora, Consigliere Schifone prego.

SCHIFONE (PDL): Sì, sostanzialmente io condivido l'impostazione del collega Salvatore, nel senso che non c'è dubbio che se i lavoratori hanno maturato un diritto a ottenere un riconoscimento economico, non so per quale motivo, perché nell'emendamento non è detto, non si procede a riconoscerlo. Però l'emendamento così come è fatto, a mio avviso, è un gioco, come dire, illusionistico, insomma è un gioco ottico in quanto non c'è copertura e non si capisce quale dovrebbe essere la copertura, non si fa riferimento all'importo, non si fa riferimento al documento, alla base giuridica su cui vantare questi crediti, non c'è un riferimento ad una sentenza, quindi quale è il punto su cui l'Assessore avrebbe delle grandissime difficoltà per riuscire ad individuare qual è l'importo del credito, a chi dovuto, a tutti, a qualcuno sì, a qualcuno no, voglio dire è una situazione di estrema impalpabilità. Mi sembra più una dichiarazione di principio che andrebbe accolta in un ordine del giorno, di raccomandazione alla Giunta di risolvere questo problema, piuttosto che metterlo in una Legge. Sostanzialmente appare soltanto come un mezzo per illudere, il cui risultato è quello di mettere in difficoltà l'Assessore che si troverà circondato da pressioni a cui non potrà dare risposte. Per questo motivo io esprimo il voto di astensione.

PRESIDENTE: Consigliere Schiano e poi Nocera.

SCHIANO (PDL): Presidente, ascoltando la discussione sull'emendamento presentato questa mattina in Aula, mi viene quasi da pensare o da dire che mi sembra che ci sia una parte che voglia accattivarsi in modo simpatico i bross perché debbono avere, e dall'altra parte chi si vuole accattivare la Giunta! Io penso che noi stiamo mettendo in campo un principio, che probabilmente è quello di dire: vogliamo che si vada a riconoscere un qualcosa di maturato, in senso legittimo, e questo è l'intendimento del mio emendamento. A prescindere da chi si accattiva la Giunta o meno, io penso che ognuno di noi sta facendo operando in modo adeguato e corretto per questa città. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Nocera.

NOCERA (PDL): Presidente, io sono d'accordo.

PRESIDENTE: Io voglio soltanto ricordare che stiamo in dichiarazione di voto.

NOCERA(PDL): E posso dire quali sono i miei motivi?

PRESIDENTE: Sì, sì, lo dicevo all'Aula Consigliere, non a lei!

NOCERA(PDL): La ringrazio Presidente. Io sono d'accordo su quanto ha detto il Consigliere Schifone; questo è un emendamento che viene votato sotto una pressione - diciamo celosamente - chiaramente in quest'Aula consiliare - da parte dei bross, che da quando si è insediato questo Consiglio Regionale, hanno manifestato continuamente dentro anche questo Consiglio Regionale e fuori dal Consiglio Regionale per cui non abbiamo la serenità di valutazione. Accolgo anche quanto suggeriva il Consigliere Schifone, e penso che sia la via d'uscita più, diciamo, dignitosa da parte di questo Consiglio Regionale, ovvero di fare un ordine del giorno intendendo liquidare le spettanze, se sono tali e supportate da dati cartacei validi, e quindi successivamente impegnare la Giunta, eventualmente, a trovare i capitoli di Bilancio tali da poter dare la copertura finanziaria perché, sottolineo anche un altro dato, tutto ciò avviene alla vigilia della campagna elettorale. Quindi anche questo è un altro dato di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

cui noi dobbiamo tenere conto, quindi io in sede di votazione mi astengo.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi quindi mettiamo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Si astiene il gruppo del PD, Consigliere Lonardo, Schifone e Nocera, pure il Consigliere Maisto. Chi vota contrario? Salvatore, Zecchino, Grimaldi e Fortunato. Chi è favorevole? Favorevole tutto il resto, quindi l'emendamento viene approvato con voto favorevole da parte della maggioranza, l'astensione del PD del Consigliere Lonardo, Schifone, Nocera, Maisto, il voto contrario di Salvatore, Zecchino, Grimaldi e Fortunato e il voto favorevole di Corrado Gabriele.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Allora abbiamo due subemendamenti che coincidono, quindi lo 0.1.2.3 a firma di Gennaro Mucciolo e poi abbiamo l'altro che è 0.1.2.4 a firma di Pietro Foglia che riguarda la Legge 51; quindi rispetto a questo c'è il Consigliere Foglia, prego la parola al Consigliere Foglia per quello che riguarda la Legge 51.

FOGLIA (UDC): Io volevo sottolineare come questo subemendamento sia di vitale importanza specie per i piccoli Comuni, per la miriade di piccoli Comuni della Campania che oggi privi di qualunque risorsa sia comunitaria e sia nazionale si trovano a dover realizzare le opere di rete idrica, fognaria, di infrastrutture in genere di primo grado di primaria importanza, solo attraverso questo meccanismo di Legge che è la Legge 51. Questa Legge che è già stata modificata perché i mutui che i Comuni contraevano a suo tempo se li accollava la Regione Campania, poi con una norma si stabilì che i Comuni dovessero anticipare le somme e poi a rendicontazione i Comuni ricevevano il rimborso, rimborso per la verità che è fermo al 2010 e questo ha creato tantissime difficoltà ai Comuni che si sono trovati indebitati. Per cortesia Presidente, chiedo all'Aula un po' di attenzione! Questo ha creato tantissime

difficoltà. Io capisco che noi abbiamo votato con il voto di fiducia la Legge finanziaria, e magari a molti di noi è sfuggita la norma che oltretutto è legittima. L'Assessore ci riferisce che ci sono delle diffide extragiudiziali perché noi il 28 febbraio abbiamo fissato il termine di decadenza al 31 dicembre dell'anno precedente, dopo aver concesso ai Sindaci, decreti per la realizzazione di queste opere pubbliche, quindi io credo che ci saranno gli atti già posti in essere dai vari Sindaci, i quali hanno sostenuto delle spese avendo già i decreti di finanziamento.

PRESIDENTE: Per favore posso chiedere ai Consiglieri di fare un po' di silenzio?

FOGLIA (UDC): Hanno sostenuto le spese di progettazione e qualcun altro non potendo accedere ai mutui perché l'indebitamento pregresso non era stato ancora coperto dalla Regione Campania, ha fatto i bandi per importi ovviamente limitati, immaginando di poter far fronte in una prima fase con le proprie risorse che poi sarebbero state coperte dalle concessioni dei mutui. Oggi noi ci troviamo con le mille difficoltà di questi Comuni. Io capisco, e adesso sarà chiesto il parere alla Giunta la quale ci dirà che ci vogliono 90 milioni, ma la mia perplessità è: quanto costerà alla Regione Campania la miriade di atti legali che i Comuni porranno in essere a seguito di questa norma che oltretutto presenta dei profili di illegittimità, in quanto nessuna norma può essere retroattiva nel revocare finanziamenti già ricevuti.

Io direi di essere disposto anche a rinviare questo emendamento alla Commissione, perché immagino che vada rivisto il Bilancio e mi rendo conto che con un emendamento, per venire incontro a quello che dicevamo noi, non si può, insomma, stravolgere quello che è il piano finanziario che abbiamo approvato, però noi dobbiamo trovare le risorse per evitare tutto ciò, perché io credo che ci siano delle gravi responsabilità contabili, Assessore! Noi non possiamo dire che i decreti che abbiamo dato l'anno scorso ai Comuni, sono retroattivamente non validi! Quindi io vorrei dire che è una

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

questione da approfondire nella riunione dei Capi Gruppo. Responsabilmente mi è stato chiesto, io accolgo la richiesta, ma ritengo che sia una questione di fondamentale importanza perché non ci possiamo trincerare sempre dietro questa insufficienza di soldi perché ci sono i fondi comunitari Assessore, e noi non sappiamo i Comuni, quando dove e come potranno accedere a questi fondi comunitari. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Del Basso.

DEL BASSO DE CARO (PDL): Presidente, sarò estremamente sintetico perché le considerazioni fatte dal Consigliere Foglia sono dal Gruppo del Partito Democratico totalmente condivise. Non condividiamo le sue conclusioni, nel senso che l'approfondimento in Commissione non so a che cosa possa servire, l'emendamento è stato proposto in modo generalizzato dalla Consigliere Lonardo, dal Consigliere Foglia, dal Consigliere Polverino, dal Consigliere Mucciolo, per la verità nella scorsa seduta vi era anche un emendamento a firma D'Amelio, Pica e del sottoscritto di cui non rinveniamo traccia, ma non per vantare evidentemente primogeniture, soltanto per dire che le questioni che riguardano particolarmente i piccoli comuni e le loro capacità, sono state enunciate ed evidenziate dal Consigliere Foglia e da noi condivise. Evidentemente non si può scaricare sui comuni colpe che non hanno. Mi pare del tutto evidente, noi saremmo pronti a votare anche ora a favore dell'emendamento, ripeto, proposto da altri della maggioranza.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mucciolo.

MUCCIOLO (PSE): Penso che ci troviamo di fronte a una paralisi oggettiva dei comuni, in modo particolare dei piccoli comuni. Ci sono state sollecitazioni un po' da tutte le parti per tentare di fare questo emendamento; tra l'altro condivido pienamente quello che diceva il collega Del Basso De Caro, noi non possiamo penalizzare, né tanto meno poi fare norme che hanno valore retroattivo. Su questa questione, poiché ci sono stati degli

emendamenti che implicavano questioni di carattere di copertura finanziaria, io dico che a maggior ragione noi intendiamo andare avanti e votare a favore, anzi, vorrei, interpretando anche la volontà del mio capogruppo, proporre all'Aula il voto elettronico su questo emendamento, perché ognuno di noi debba assumersi la responsabilità rispetto a delle comunità che stanno in sofferenza.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Gennaro Salvatore.

SALVATORE (Presidente gruppo Caldoro Presidente): Naturalmente accolgo con soddisfazione la proposta del collega Foglia di rinviare l'emendamento in Commissione per un approfondimento. Colgo l'occasione soltanto per richiamare un attimo l'attenzione dei colleghi e in modo particolare dei colleghi della maggioranza. In questa seduta consiliare, con una serie di emendamenti che stiamo votando, qualcuno l'abbiamo anche approvato, stiamo sostanzialmente riscrivendo la finanziaria. Dobbiamo stare molto attenti colleghi, perché è vero, e nessuno mette in discussione che i comuni sono in grande difficoltà, è vero e lo sappiamo tutti che in città abbiamo il problema tremendo dei senza lavoro e sappiamo tutti qual è la situazione delle comunità montane, le emergenze campane, emergenze che questo Governo ha ereditato da 10 anni di cattiva amministrazione, sono note a tutti e sono note a questo Consiglio ed erano già note in sede di redazione della legge finanziaria. La legge finanziaria è stato lo sforzo che il Governo regionale ha prodotto rispetto alle disponibilità che erano in campo. Abbiamo ottenuto un grande risultato che è quello di avere la certificazione del rientro dallo sfioramento del patto di stabilità, un risultato che stiamo tentando di banalizzare con una serie di emendamenti, ecco perché c'è quell'articolo 33 nella legge finanziaria. Quel benedetto articolo serve proprio per tentare di dare alla Regione Campania, nella sua interezza, la tutela rispetto alla tenuta dei conti. Ho l'impressione che questo dato non sia valutato con la giusta attenzione da parte dei colleghi e in modo particolare da parte dei

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

collegi della maggioranza, ecco perché non possiamo votare emendamenti che arrivano all'improvviso e che comportano un rilevante impegno finanziario. L'emendamento Foglia andava anche questo in direzione di un impegno oneroso da parte dell'Amministrazione, la Commissione l'approfondirà.

Alle ore 13.17 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare

SALVATORE: Colgo l'occasione per rivolgere un appello ai colleghi, in modo particolare a quelli di maggioranza, rispetto agli emendamenti; teniamo presente la legge finanziaria che abbiamo noi stessi votato, sulla quale il Presidente della Regione ha posto la fiducia.

PRESIDENTE: Onorevole Leonardo, prego.

LONARDO (Popolari - Udeur): Anch'io come gruppo per i Popolari per il Sud e insieme al Presidente Polverino, insieme abbiamo ricevuto un gruppo molto nutrito di Sindaci la scorsa settimana, abbiamo presentato un emendamento; siccome c'è un poco tutto il discorso della procedura, ma non entro nel merito perché riguarda la presidenza, voglio anch'io fare una dichiarazione. L'articolo 1 comma 36 della legge regionale numero 4/ 2011, ha sancito che in deroga ai termini previsti dalla normativa regionale di riferimento, tutti i contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui per il finanziamento di opere pubbliche concesse in favore degli enti locali decadono al 31 dicembre 2010, gli enti destinatari del finanziamento non hanno contratto il relativo mutuo. L'emendamento a firma del Presidente Polverino e dalla Consiglieria Leonardo, ha la finalità di prorogare di 12 mesi detto termine, spostandolo al 31 dicembre 2011 per evitare che tanti comuni perdano i contributi sui mutui per la realizzazione di opere pubbliche. Termini troppo severi indicati nell'ultima legge di bilancio votata a fine febbraio e qui anch'io faccio riferimento alle cose dette dal Consigliere, dal Presidente Foglia in riferimento al 31 dicembre 2010 quando la legge è stata

votata a febbraio; quindi per quel periodo di transizione, da dicembre a febbraio, cosa succede realmente nessuno ne ha chiaramente parlato. Dicevo che vi sono termini troppo severi indicati nell'ultima legge di bilancio votata a fine febbraio, termini perentori che rischiano di precludere l'accesso ai benefici previsti da diverse leggi regionali e aggravare oltre ogni ragionevolezza quelle realtà comunali che hanno già formalizzato specifici impegni. Una soluzione, questa, praticabile al problema che è reale e coinvolge decine e decine di comuni piccoli e grandi, non è un caso che tale esigenza sia stata rappresentata da colleghi di maggioranza e di opposizione di diverse parti politiche. Lo slittamento di un anno consentirebbe ai beneficiari di attivare le procedure di accesso ai mutui nel corso dell'anno, non rinunciando quindi ai contributi previsti dalla normativa. Nella grande maggioranza dei casi le motivazioni dei ritardi sono ascrivibili sia a un sistema burocratico troppo macchinoso, che chiede pareri e autorizzazioni con tempi biblici per l'acquisizioni degli stessi, sia le condizioni economiche degli stessi enti che non forniscono le garanzie richieste. Peraltro gli stessi comuni nel momento in cui hanno dato corso alle progettazioni e quindi alle innumerevoli adempienze per richiedere i contributi regionali, hanno inevitabilmente impegnato notevoli risorse che con l'applicazione di quanto previsto in finanziaria, renderebbe la situazione davvero paradossale, non solo in quanto non si realizzerebbero opere pubbliche di interesse collettivo - impianti e acquisti di attrezzature sportive, opere di edilizia scolastica - ma anche perché gli enti saranno tenuti comunque ad onorare gli impegni economici assunti senza poter contare sui contributi previsti dalle citate disposizioni. Peraltro abbiamo chiesto anche l'abrogazione del comma 247 e 248 della legge regionale 15 marzo 2011 numero 4 che rappresenta il naturale corollario del regime di proroga consentendosi quindi la cumulabilità per annualità. Grazie.

PRESIDENTE: Onorevole Topo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

TOPO (PD): Sì, Presidente, solo per ribadire che questo emendamento replica un analogo emendamento che è stato presentato al testo di finanziaria approvato qualche mese fa e poi non recepito nel maxi emendamento della Giunta. In realtà il senso della disposizione è quello di far slittare di un anno un termine assegnato ai comuni per perfezionare i mutui con la cassa depositi e prestiti, per realizzare opere di urbanizzazione prevalentemente di natura primaria. In questo caso per i mutui che si assumono in questo esercizio finanziario, siccome la legge ha modificato la legge 51 e quindi la quota a carico suo la rimborsa piuttosto che, come avveniva prima, delegare il tesoriere a pagare la quota, i mutui si perfezioneranno entro questo anno. I comuni pagheranno la prima rata al giugno del 2012, il rimborso di questa quota dovrebbe avvenire entro il termine dei 6 mesi successivi, quindi stiamo parlando di una disposizione che ha un contenuto esclusivamente burocratico, cioè è una norma che fa slittare un termine che non è un termine ulteriormente rinnovabile. Questo mi pare abbastanza chiaro, le conseguenze finanziarie, ammesso che i comuni riescano sulla base delle loro condizioni di bilancio a perfezionare le procedure, al più si avranno nell'esercizio 2012, atteso che la Regione deve rimborsare, ripeto, non pagare direttamente alla Cassa con delega al tesoriere. Quindi trattandosi di una decisione che ha questo obiettivo, è evidente che assegnerei ai comuni questo termine, come sapete non è semplice, soprattutto nei comuni in cui ci sono vincoli, in cui ci sono problemi di bilancio, c'è una scelta di investimento che probabilmente imporrà la correzione di altre scelte di bilancio. Io penso che in tempi del genere sia del tutto ragionevole garantire le somme già assegnate, non parliamo di nuove somme, somme già assegnate per procedure già avviate in un tempo di difficoltà in cui realizzare le opere pubbliche. E' soprattutto un modo per migliorare anche l'agibilità e l'economia della Campania, io credo che sia una norma assolutamente ragionevole. Rimandarla in Commissione significa perdere tempo, i comuni

devono approvare il bilancio entro giugno, cioè li "schiattiamo in corpo", come si dice a Napoli e questa cosa non la portiamo a conclusione. Allora sul piano finanziario gli effetti si avranno nel secondo semestre 2012. Vi ricordo che l'anno scorso, in sede di assestamento, abbiamo coperto la quota di 200 milioni che serviva a pagare i rimborsi dei mutui precedenti, quindi non l'abbiamo fatto col bilancio, l'abbiamo fatto a posteriori, il che vi dimostra che quello che stiamo dicendo è una cosa fondata. Quindi io penso che l'Aula debba approvare, debba dare una mano ai comuni, poi in Commissione studiamo per l'anno prossimo come fronteggiare questo costo che, ripeto, è un costo che la Regione ha programmato perché questi comuni sono destinatari di contributi, quindi non è una cosa che stiamo decidendo adesso. Penso che sia condivisibile l'iniziativa che è stata assunta in Aula e che bisogna votare, perché altrimenti questo termine, questo differimento del termine, metterà il comune in condizione di fermarsi e quindi di sciupare un'occasione. Aggiungo, a conclusione, non per rispondere all'osservazione del Consigliere Salvatore ma per stabilire un principio, la maggioranza propone modifiche alla finanziaria, la quale dovrebbe avere una linea e invece non la vedo, anche sul testo approvato prima, abbiamo approvato una norma programmatica, cioè una norma che programma una cosa che deve fare la Giunta, noi ci siamo astenuti per questo, cioè votiamo cose che non sappiamo che fine faranno. Allora dico, una maggioranza deve avere una linea e si confronta con l'opposizione sull'esito che una discussione può avere. Veramente penso che non c'è un'idea precisa di come affrontare le posizioni, sbandieriamo come grande risultato il rientro nel patto di stabilità, vi ricordo che si era sforato il patto di stabilità per i pagamenti, siamo rientrati perché non abbiamo pagato, questo è, non è stata fatta nessuna grande operazione di scienza finanziaria, abbiamo fatto soffrire i creditori della Regione i quali aspettano che passi il gestionale per avere un po' di soldi. Scelte strutturali non ne

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

sono state fatte, l'uscita del patto di stabilità ci ha un po' aiutato, perché l'anno scorso ovviamente le conseguenze dello sfioramento non ha permesso alla Giunta di fare una manovra, secondo me, discreta rispetto ai conti, questo è. Quindi eviterei anche di ripetere ogni volta in Aula questa cosa, perché sono anche dette in modo atecnico, con un po' di confusione, credo, invece che i conti abbiano sempre una logica e non siano suscettibili di interpretazione a seconda dei Consiglieri con cui discutiamo. Penso che dobbiamo votare, il voto elettronico darà anche un segno di chi sta attento veramente agli enti locali e chi invece sta attento solamente quando conviene.

PRESIDENTE: Consigliere Longo, prego.

LONGO (PDL): Sono sconcertata perché parliamo e votiamo cose che già avevamo presentato per la legge finanziaria e che sono state respinte dalla Giunta che con un maxi emendamento ovviamente oggi ci troviamo a riproporre quello che abbiamo riproposto a febbraio. Condivido a pieno l'emendamento di Foglia, non possiamo scaricare sui comuni le deficienze di una struttura che poi tra l'altro anche per l'emendamento precedente, se hanno effettuato un lavoro vanno pagati, se ci sono residui passivi, se ci sono risorse dei libri di Giunta precedenti, se sono illegittime si revocano, se non sono illegittime si va avanti. Per la legge 51 io avevo preparato degli emendamenti a suo tempo, per la 42 relativa ai trasporti, attingendo, non mi ricordo adesso il capitolo, da un capitolo di oltre 300 milioni di euro che è appostato lì per prevenire eventuali debiti e oggi non possiamo penalizzare i comuni soprattutto i piccoli comuni che hanno già fatto progetti, addirittura qualcuno è in gara d'appalto e noi ritardiamo nei pagamenti. La legge, l'ex legge 51, era di vitale importanza per la programmazione dei lavori sul territorio della Regione Campania. La ripetizione di emendamenti già presentati prima della legge finanziaria, e soprattutto io dico a qualche collega che invece di parlare troppo, operiamo. Il Consiglio regionale è deputato a legiferare, è deputato a dare risposta ai cittadini, è deputato a

venire incontro alle esigenze del territorio per il quale noi siamo qui, indipendentemente da maggioranza e da minoranza. Io invito il Consigliere Foglia a non ritirare l'emendamento a favore della legge e ad essere tutti nella stessa direzione, così come abbiamo votato per le comunità montane, poi dopo ci penserà la Giunta, e credo che non ce ne sia bisogno in quanto ci sono dei capitoli appostati, come io credo che in via preventiva Assessore lei non ha previsto tutte le somme che la Regione debba ricavare; c'è il consuntivo Assessore, consuntivo che dovrebbe arrivare a giugno, se vogliamo rispettare i termini noi copriamo anche questi emendamenti che oggi stiamo per approvare. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cobellis.

COBELLIS (UDC): Grazie Presidente. Credo che l'intervento che ha svolto pocanzi Lello Topo abbia dato chiaramente contezza della dimensione reale del problema, sia della quantità, che dei tempi nei quali il problema si evidenzierà. Chiunque abbia dimestichezza - e tra di noi sono molti - con l'Amministrazione degli enti locali, conosce nel dettaglio l'applicazione di questa norma, una norma credo unica nel panorama nazionale. Credo che non vi fosse alcuna altra Regione in Italia che avesse una norma come la 51, che agevolava soprattutto i piccoli comuni nell'attuare, nel poter realizzare, interventi infrastrutturali anche di piccole dimensioni, ma sicuramente estremamente importanti per la vita di comuni piccoli, soprattutto perché costituiscono la massima parte degli enti locali della nostra Regione. Quindi io credo che la Regione non possa restare sorda al grido di dolore che nasce e che cresce da parte di tanti enti locali in questo periodo, dai quali tutti quanti, credo nessuno di noi sia rimasto estraneo, credo che ancora una volta non si possa fare una distinzione tra le aree rurali, tra le piccole realtà e le grandi aree metropolitane, credo che ancora una volta noi dobbiamo dare la dimostrazione di essere attenti alle necessità che emergono anche dalla periferia della nostra Regione. Credo che ancora una volta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

noi non possiamo restare sordi rispetto al grido di dolore che non soltanto nasce dagli enti locali, ma anche dalle tante piccole imprese locali, imprese di piccole dimensioni che vivono anche intorno a questo, come dire, movimento di piccoli investimenti che possono determinarsi in piccole realtà. Quindi io credo che non vi sia proprio da discutere intorno a questa cosa, credo che vi sia da confermare l'interesse, l'attenzione da parte dell'intorno Consiglio Regionale rispetto ad una norma che è stata sì approvata ovviamente in finanziaria, ma che forse non è stata a fondo meditata, rispetto alla quale non abbiamo valutato appieno le conseguenze, le difficoltà che potevamo creare, e oggi non dobbiamo trincerarci dietro ad un voto che è stato espresso anche, voglio ricordarlo, con una fiducia e quindi non possiamo trincerarci dietro a questo e non ascoltare le richieste che ci vengono dalla periferia. Quindi io credo che sia importante affrontare questo argomento, affrontarlo con decisione e affrontarlo anche dando il giusto e necessario sostegno agli enti locali che protestano per questa problematica.

PRESIDENTE: Onorevole Fortunato. Se possibile un po' di silenzio! Per piacere!

FORTUNATO (Caldoro Presidente): Allora Presidente, una breve riflessione; io credo che questo è un problema serio, chi viene dai piccoli Comuni conosce bene questa realtà, ovviamente chi vive in una grande città non conosce questo problema. Io penso che la Regione Campania è composta da grandi Comuni e da aree metropolitane come Napoli e Salerno, ma esistono infiniti Comuni piccoli che mantengono in vita questa nostra Regione, quindi siccome parlo in questo momento come ex Sindaco, ci sono molti Comuni che hanno già fatto progettualità, si sono già impegnati a pagare, quindi rischiamo di avere un contenzioso forte tra gli enti locali e l'ente Regione in quanto la Regione ha già mandato questi decreti: Noi non possiamo tornare indietro, è una questione di responsabilità, noi di centro destra dobbiamo affrontare questo problema, si trovano le risorse come si trovano per altre

problematiche si devono trovare per questa situazione chiaramente gravosa, perché ci sono tante piccole imprese che devono lavorare, ci sono professionisti che devono lavorare e i Comuni non possono fallire. Già riteniamo la Regione Campania un Ente fallito, non possiamo permetterci noi di centro destra di far fallire i piccoli Comuni. I Sindaci e tutti quanti noi abbiamo accettato il fatto che nel futuro non ci sarà più il finanziamento della Legge 51 ma i debiti bisogna pagarli, noi non possiamo far fallire enti comunali, enti territoriali che dettano le regole e fanno vivere ancora la nostra Regione Campania. Chiedo, pertanto, che questo emendamento articolato in modo ottimale dal collega Foglia Pietro sia approvato, io personalmente l'approvo perché diamo una risposta forte, altrimenti tra qualche mese troveremo tutti i Sindaci a scioperare e andare contro di noi. Noi di centro destra purtroppo non possiamo assolutamente permetterci in questo momento storico di andare contro gli enti comunali e gli enti territoriali, i quali già vivono un momento di disagio e di crisi economica. Grazie.

PRESIDENTE: Onorevole D'Amelio.

D'AMELIO (PD): Sì, anche io devo dire come è stato già detto da molti, che è importante che questo emendamento venga votato. Anche io chiedo a Pietro Foglia di mantenerlo e di non andare in Commissione, altrimenti lo facciamo nostro! Naturalmente già è nostro, perché questo emendamento era stato presentato anche a firma D'Amelio, Umberto Basso De Caro, e Pica in quanto aveva un'importanza straordinaria. Ha detto bene Fortunato, chi ha fatto il Sindaco di un piccolo Comune sapeva insieme con tanti altri amministratori che in questo Consiglio vengono dai piccoli Comuni, che nella fiducia che si era data alla finanziaria si era commesso l'errore grave di stralciare le questioni che attenevano alla Legge 51, mettendo in ginocchio centinaia di Comuni che costituiscono la straordinaria maggioranza di questa Regione! Sappiamo bene che si va ad un superamento della Legge 51, però

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

non è possibile che questi Comuni non abbiano la possibilità di mantenere gli impegni che si sono assunti e che sono bloccate tutte le piccole opere proprio per la fiducia che si è messa sulla finanziaria. Abbiamo il dovere morale, al di là di essere opposizione o maggioranza per chi conosce bene queste questioni, di salvaguardare e tutelare gli interessi dei piccoli Comuni, perciò ritengo necessario che si vada al voto tanto è che come gruppo del PD noi avevamo presentato una proposta di Legge, di modifica dell'Art. 33 che giace in Commissione, proprio perché ci eravamo resi conto della gravità di ciò che si era fatto approvando il Bilancio in quel modo. Per questo io dico che il mio voto insieme con tutti quelli dei colleghi che si sono espressi in quest'Aula, è un voto a favore e che deve essere espresso in questo Consiglio.

PRESIDENTE: Onorevole Baldi.

BALDI (PDL): Poveri Sindaci dei piccoli Comuni eh! Indipendentemente che siano di centro destra o centro sinistra, ma va data una mano a queste comunità; io mi trovavo con una riunione dei Sindaci della Costa D'Amalfi, i quali come primo argomento sottoponevano il problema della Legge 51. La permanenza di quello che è stato approvato in finanziaria con il voto di fiducia avrebbe significato, e significa attualmente, che tra poco i Sindaci dei piccoli Comuni verranno sotto la Regione perché saranno indebitati e restituiranno il mandato. Egregio Assessore, io le ho anche mandato, ma senza alcun riscontro, lo devo purtroppo dire, due note a sostegno di quello che dicevano i Sindaci della Costa D'Amalfi, ma che poi sono tutti Sindaci dei piccoli Comuni della Regione Campania, su quelle che sono anche le rimanenze del 2009. Egregio Assessore! i Sindaci non hanno ottenuto ancora le rimanenze del 2009, sui mutui contratti nel 2009! Allora io sono favorevole all'emendamento e sono favorevole anche a quello che diceva il Consigliere Topo, al voto elettronico in maniera che si sappia chi è quindi a favore e chi è contrario ad un emendamento che ripristina un poco quello che accade sul territorio.

Diciamo quindi che è uno sfogo da parte dei Sindaci che per questi quattro o cinque mesi hanno sostenuto che non avevano possibilità se non quella di andare in dissesto finanziario. Naturalmente la Regione deve dare a una mano queste piccole comunità per sanare le necessità che sono nate nel tempo e che noi in una battuta con la Legge finanziaria abbiamo eliminato. Quindi io sono favorevole, chiedo anche io al Consigliere Foglia di non ritirare l'emendamento ma di procedere alla votazione per voto elettronico.

PRESIDENTE: Onorevole Grimaldi.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Sì, grazie Presidente. Io credo che bisogna scindere la discussione in due parti: una parte politica e una parte tecnica. Credo che non sfugga a nessuno la sensibilità di questa Regione, dei Consiglieri, della politica, di molti di noi che sono stati amministratori, molti di voi hanno fatto i Sindaci soprattutto nei piccoli Comuni, peraltro chi parla proviene da un territorio che è rappresentato soprattutto dai piccoli Comuni, il mio stesso Comune è un Comune dove la gente e gli amministratori hanno un rapporto quotidiano, vi sono le difficoltà che hanno i Comuni di cui parlava D'Amelio, le difficoltà di cui parla Foglia e le difficoltà dei piccoli Comuni di cui parlano la maggioranza dei Consiglieri Regionali in Aula, cioè quello di avere delle difficoltà in Bilancio rispetto ai fondi della 51, ed è un problema politico che non può essere sottovalutato. Io sposo in pieno questa difficoltà, che dubbio c'è che questi Comuni debbano essere in qualche modo aiutati? Però la parola responsabilità verso questi Comuni, deve essere utilizzata allo stesso modo dal punto di vista tecnico della responsabilità rispetto alla tenuta dei conti della nostra Regione. Non va nascosto a nessuno che questo tema è stato trattato nella finanziaria che abbiamo approvato il 28 di febbraio, dove la maggioranza e l'opposizione hanno dialogato su questi temi, dove la maggioranza e l'opposizione hanno fatto valere il senso di responsabilità rispetto alla copertura finanziaria di quello che approviamo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

All'Assessore Giancane va il ringraziamento mio personale, il ringraziamento della maggioranza ma credo il ringraziamento dell'intero Consiglio Regionale perché da molti è stato apprezzato il lavoro che sta facendo, vorrei ricordare che noi solo da pochi mesi, da poche settimane ci siamo riempiti un po' tutti la bocca rispetto all'uscita dal Patto di Stabilità, rispetto a un piano di stabilizzazione finanziaria che è stato approvato, che è stato presentato al Mef e che ha avuto l'approvazione. Molti hanno riconosciuto l'atteggiamento virtuoso che questa Regione ha dovuto mettere in campo per avere lo sblocco di alcune risorse fondamentali che ci sono arrivate e che ci hanno consentito quest'anno di fare il Bilancio, perché se quelle risorse non fossero arrivate, se quelle risorse non fossero state sbloccate, noi probabilmente quest'anno non avremmo fatto neanche il Bilancio e oggi non staremmo a discutere di nulla. Abbiamo messo in campo atteggiamenti virtuosi, oggi ci presentiamo sui tavoli della Conferenza Stato Regione non più come quelli che vengono guardati un po' con la puzza sotto il naso rispetto agli atteggiamenti di clientele, non di clientela diciamo perché non voglio usare questo termine, ma rispetto ad un maggiore sperpero di risorse nel passato, senza dare un'attenzione particolare ai conti.

Io credo che la parte politica deve essere scissa dalla parte tecnica e non possiamo sottacere che un emendamento di questo tipo, nonostante anche la volontà personale di chi vive il territorio non sono un marziano cari colleghi, non vengo dal mondo Iperurano di Marte! Io vivo il territorio come lo vivete voi, credo che tutti in quest'Aula vivono di territorio, veniamo eletti con le preferenze quindi abbiamo obbligatoriamente un contatto quotidiano con i Comuni e con gli amministratori. Tutti noi in quest'Aula conosciamo i problemi che hanno i Comuni ma non possiamo però disattendere le attese di tenuta dei conti; il senso di responsabilità ci dice, come ho sentito dire da alcuni colleghi, che un emendamento del genere costa qualche centinaio di milioni e la copertura finanziaria non c'è, noi

dobbiamo approvarlo lo stesso, non è responsabilità! Non è questa la responsabilità! E lo dico soprattutto ai colleghi del centro destra; noi ci siamo candidati e siamo stati eletti in questa Regione perché la vera differenza l'abbiamo fatta non tanto tra destra o sinistra che ha comunque un valore, ma l'abbiamo fatta tra due concezioni: la concezione del vecchio e la concezione del nuovo, di poter rappresentare il nuovo rispetto al vecchio. Riproponiamo il nuovo e riproponiamolo anche rispetto al senso di responsabilità che deve vederci e che ci deve contraddistinguere nell'avere la necessità di dire la verità a quegli amministratori, a quelle persone che vantano giustamente un diritto e che sanno che senza quei soldi probabilmente vanno in difficoltà. Dobbiamo avere il coraggio di spiegare a quegli amministratori, un po' come capita a tutti noi, un po' come è capitato anche a me, e dire che c'è un problema di copertura finanziaria, un problema che va affrontato. In finanziaria l'abbiamo affrontato rispetto ai piccoli Comuni, non dimenticate la norma con la copertura dei Fas rispetto ai piccoli Comuni attraverso un fondo dedicato ai piccoli Comuni! Non dimentichiamo il wi -fi, non dimentichiamo altri contributi che abbiamo dato ai piccoli Comuni e alle zone interne! Quel lavoro l'abbiamo affrontato, però l'abbiamo affrontato con senso di responsabilità, sapendo che se davamo una cosa ai Comuni quindi se prendevamo un impegno, dall'altro lato c'era il pagamento, perché gli impegni vanno presi in politica ma contano purtroppo anche i numeri, anche i ragionamenti che spesso si definiscono ragionieristici. Gli impegni si prendono ma poi bisogna tramutarli in pagamenti, se i pagamenti non ci sono che impegni prendiamo? Questo è il senso di responsabilità che credo debba contraddistinguere tutti noi, perché facciamo lo stesso lavoro, perché tutti siamo impegnati sul territorio allo stesso modo, per cui io credo che sia opportuno anche per la proposta Foglia che è uno dei presentatori ed è uno di quelli che si è battuto maggiormente insieme agli altri colleghi che l'hanno presentato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

in finanziaria. Dobbiamo accogliere con senso di responsabilità la proposta Foglia, ritornare in Commissione e cercare di trovare una soluzione, ma oggi non possiamo immaginare di riscrivere un'altra finanziaria. È un meccanismo perverso se lo mettiamo in campo come già abbiamo iniziato oggi, e se continuiamo, probabilmente, dobbiamo immaginare che il momento della finanziaria non esiste più, cioè il momento degli impegni di spesa che poi devono tramutarsi in pagamento sono tutte delle fesserie! Per cui il mio è un appello alla responsabilità, è un appello alla responsabilità dei colleghi, è un appello alla responsabilità necessaria di immaginare che questa Regione dal punto di vista della tenuta dei conti deve essere continuamente monitorata! Sbraccarci adesso significherebbe buttare all'aria quello che abbiamo fatto in questi mesi con grandi sacrifici; stiamo finalmente uscendo dal burrone nel quale siamo caduti, facciamolo tutti insieme e facciamolo anche con la consapevolezza di avere qualche difficoltà, di investire forse di grande responsabilità quei piccoli Comuni, ma facciamolo insieme e facciamolo con senso di responsabilità.

PRESIDENTE: De Siano.

DE SIANO (PDL): Grazie Presidente, alcune considerazioni brevissime: credo che il Presidente Grimaldi poc'anzi ha detto che il ragionamento bisogna spostarlo su due tavoli, dal punto di vista politico e dal punto di vista tecnico amministrativo. Credo che dal punto di vista politico c'è un consenso unanime all'interno di quest'Aula e di questo consesso in quanto si è tutti d'accordo nel voler risolvere le sofferenze e le difficoltà in modo particolare dei piccoli Comuni, benissimo. E quindi siamo d'accordo dal punto di vista politico; cerchiamo adesso dal punto di vista tecnico di verificare se siamo tutti degli sciagurati oppure siamo delle persone che un minimo di responsabilità sulle spalle lo abbiamo, non vogliamo fare polemiche, ma vogliamo, con la correttezza amministrativa, cercare di portare a casa la risoluzione di un problema.

Tecnicamente il Consigliere Topo ha espresso in maniera perfetta quella che è la natura del problema; prima che la 51 venisse modificata, quando si contraevano i mutui vi era dibattito tra la Regione Campania e la cassa depositi e prestiti, oggi a seguito della modifica della L.51 non è più così! Il mutuo chi lo contrae? Lo contrae direttamente l'ente territoriale, cioè il Comune e la Regione Campania attraverso la legge n. 51 si impegna a restituire i soldi al Comune con cadenza semestrale o annuale, dovrebbe, usiamo il condizionale, perché ciò non avviene, dovrebbe restituire ai Comuni quelle che sono le rate di ammortamento del mutuo stesso che ha contratto il Comune. L'emendamento Foglia che cosa in buona sostanza e semplicemente dice? Proroghiamo la data per quanto riguarda la contrazione dei mutui dei Comuni e quindi impegniamoci come Regione Campania a fare in modo di restituire le rate di ammortamento, a partire da quando? A partire, come diceva giustamente il Consigliere Topo, dalla seconda metà del 2012, quindi iniziamo a stabilire che per quanto riguarda il 2011 non si sta compiendo nessun atto disastroso e non stiamo andando a commettere nessun crimine finanziario. Credo che questa sia la logica e la ratio del problema di cui stiamo parlando. Il Consigliere Foglia nel suo intervento ha detto un'altra sacrosanta verità: io non sono un esperto e un tecnico amministrativo, nella vita di tutti i giorni faccio tutt'altro, però credo che facendo e occupandoci di determinate faccende, si crei un minimo di esperienza e si masticano determinati problemi.

C'è, dal punto di vista della macchina amministrativa, la continuità, c'è continuità amministrativa, oggi ci troviamo con centinaia di comuni che sono in possesso di decreti dov'è stata finanziata la restituzione delle rate di ammortamento dei mutui casse depositi e prestiti per finanziare un determinato tipo di opera, questa è la realtà.

Se domani mattina non accogliamo l'emendamento Foglia, che succede? Succede che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

la Regione Campania si ritroverà con una miriade di ricorsi e, quindi, stiamo creando le condizioni per fare in maniera tale che, dopo, quest'Aula, dovrà riconoscere un'infinità di debiti fuori bilancio, oppure stiamo creando le condizioni affinché con la norma dell'emendamento foglia abbiamo più di 12 mesi in Commissione e la Commissione può lavorare di concerto con la Giunta e con l'Assessore e con il Presidente per creare le giuste condizioni per fare in maniera tale che il problema, nella seconda metà del 2012, possa essere risolto? Credo che, essendo questa la volontà unanime di quest'Assemblea, non sia giusto che l'emendamento Foglia ritorni in Commissione, ma che una buona volta ci assumiamo la possibilità politica ed amministrativa di decidere, quindi, sono perché l'emendamento Foglia venga votato e si stabilisca, a maggioranza, spero quanto più ampia possibile, quale deve essere l'orientamento della Giunta su quelli che saranno le politiche finanziarie da adottare per il futuro. Grazie!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO(Presidente gruppo PSE): Credo che sia il caso di votare.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Giancane.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: Spero che mi ascoltino almeno quelli che hanno parlato, a partire dal Consigliere Topo e dagli altri, perché sento in giro una certa unanimità, o quasi, facendo l'eccezione del Presidente della II Commissione che forse ha percepito il doppio problema: il problema politico e il problema di copertura.

Come eccezione preliminare, qui è proprio il caso di dirlo, devo richiamare l'articolo 26 che rende improcedibile questo emendamento, l'articolo 26 della legge di ordinamento contabile, perché ne resti traccia agli atti, lo voglio leggere: All'obbligo della copertura finanziaria sono sottoposti anche gli atti di iniziativa e gli emendamenti consiliari di Giunta regionale relativi alle leggi di cui al precedente comma.

La mancata indicazione della copertura finanziaria preclude l'esame delle disposizioni.

Andando un po' più nel merito delle questioni, avete approvato la finanziaria meno di due mesi fa, per quello che mi risulta, la fiducia si dà in blocco, noi per governare abbiamo bisogno di questo pacchetto, ora questo pacchetto si sta sminuzzando strada facendo, questa era una seconda considerazione.

Il Consiglio qui, quasi all'unanimità, chiede di spendere di più di quello che è stato previsto nella finanziaria e che il Governo, invece, la vuole impugnare perché questa legge finanziaria la ritiene piuttosto leggera, mi dice, allora, che siamo nel mezzo per presentarla in questo modo.

Il Governo dice: "Abbiamo già risposto su questo!" la copertura finanziaria ha delle somme ammontanti a 660 milioni, nonché l'iscrizione dalla somma complessiva di 189 milioni, e in contrasto con l'articolo della legge di contabilità regionale n. 7 del 2002.

Lì ci dobbiamo difendere da un eccesso di spesa che abbiamo previsto, qui, invece, da un difetto di spesa.

Il Consigliere Topo diceva che noi siamo rientrati nel patto di stabilità perché semplicemente non abbiamo pagato.

Siamo in tema su questo, vi pregherei di ascoltare, perché se votate è bene che siate consapevoli, perché credo che vi manchino alcuni elementi e che alcune dichiarazioni siano state fatte perché in buona fede non avete alcuni fondamenti.

Gli impegni, nel 2010, sono stati 3 miliardi e 421 milioni e i pagamenti 2 miliardi e 869 milioni. Potevamo ancora impegnare un altro miliardo. Non è vero che abbiamo bloccato i pagamenti, ma abbiamo bloccato un miliardo di impegni che era possibile fare e che non sono stati fatti perché gli impegni sono pagamenti futuri che bisogna fare.

Il rientro, se veramente c'è stato, perché ancora siamo in corsa, formalmente c'è stato per il 2010, ma non siamo rientrati sostanzialmente al 100% su tutto, è anche grazie a questo miliardo di impegni in meno che avrebbero consentito una maggiore promessa, maggiori parole.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

Se ritenete, dopo i numeri che vi ho dato, in termini tecnico contabili, che politicamente dobbiate dire ai comuni che continueremo ancora ad accettare impegni e poi non pagarli, perché non si possono pagare, dopo i numeri che si dicono, vi dico che materialmente non si possono pagare, si può cercare di trovare ancora la chiusura del cerchio su quello che devono avere e non quello che ancora dovranno avere dopo che avrete approvato questa legge; continuano a pervenire a quest'Aula, da parte dei comuni beneficiari, le sollecitazioni in ordine alla liquidazione delle somme loro dovute per la realizzazione di interventi ammessi al contributo.

Da ultima è pervenuta la diffida stragiudiziale di un Comune, con la quale viene intimato alla Regione Campania di provvedere all'erogazione delle somme a tale titolo dovute con interessi e rivalutazioni; ci attenderemo il centuplicarsi di queste intimazioni stragiudiziali che non avranno nessun effetto, perché la Regione è senza denaro e dunque non può pagare, al massimo possiamo bloccare gli stipendi, come probabilmente succederà questo mese, perché vieterò l'utilizzo dell'anticipazione bancaria, perché nell'articolo 10 è previsto che all'anticipazione bancaria si ricorre se a breve termine si può ricoprire.

Gli stipendi di questo mese saranno pagati in ritardo, perché solo dopo il 28 ci saranno, ma questa è un'altra questione.

Ritorniamo ai comuni. Abbiamo detto che nel 2010 abbiamo impegnato 3 miliardi 421 milioni, cioè un milione in meno del consentito, ma abbiamo pagato solo 2 miliardi e 869 milioni, questo significa che nel 2010 abbiamo creato, nonostante tutto, ulteriori debiti di 552 milioni che dovremmo pagare.

La differenza tra impegni e pagamenti dell'anno, significa debiti assunti, impegnati, che si devono pagare.

Iniziamo a trovare la copertura per questi 552 milioni.

Andiamo ai comuni. I comuni, in termini di impegni correnti ed investimenti in generale, non solo per i mutui, hanno ricevuto dalla Regione un

miliardo e 270 milioni, in termini di pagamento hanno ricevuto 909 milioni, cioè, anche con i comuni abbiamo 360 milioni che abbiamo impegnato in più nel 2010 rispetto a quello che abbiamo pagato, dunque, dei 552 milioni di impegni in più rispetto ai pagamenti, l'80% sono in favore dei comuni perché il pianto che si eleva dai comuni e le regioni del territorio, ci hanno portato ad assumere impegni nei confronti dei comuni, ciò nonostante si è cercato di arginare, con questa legge finanziaria, che ora si vuole demolire.

Andiamo a vedere quali sono gli effetti se voi approvate questo articolo di un anno.

Gli effetti, probabilmente, saranno di speranza, nell'immediato, dei comuni, li capisco pure, non è che bisogna vivere sul territorio, perché chi aveva delle aspettative abbastanza concrete, perché avevano ricevuto già la possibilità che dava più di un'aspettativa, quasi una certezza, vederselo revocato, si trovano, purtroppo, in condizioni di poter recriminare, ma va spiegata questa situazione ai comuni, dunque, nell'immediato ha creato un'illusione, comunque la vostra approvazione, dal punto di vista tecnico del bilancio, non mi crea problemi perché se già ci vogliono impugnare il bilancio va bene, per 880 milioni, dove, tra l'altro, c'è questo freno, vi lascio intendere che cosa succederà se approverete questa legge.

Spero che non vada nemmeno in Commissione, però, andiamo a vedere la situazione dei comuni.

I contributi sui mutui ai comuni, rispondo soprattutto a chi ha presentato l'emendamento e a tutto il Consiglio, sono 190 milioni, questi ormai sono a regime, li dobbiamo tenere per 20 anni, saranno 14, 15, 16, dipende da quando sono partiti. Le cifre che leggo si moltiplicano sempre per 20.

A seguito di questa proposta, che già è arrivata, stava seguendo una linea normale questo articolo 31, non l'ho capito, attraverso il rischio sismico si è aperta una crepa grazie al sismico e si infilava questo emendamento.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

C'è già una proposta a firma dell'onorevole Pica ed altri che avrebbe consentito di discutere, più pacatamente e con maggiori dettagli presso la Commissione per convincere che non si poteva andare avanti così.

Alla presenza di quella proposta, stavamo già facendo una ricognizione per sapere, attraverso le aree, che cosa c'è in giro, che noi all'area bilancio adesso non conosciamo.

Ci siamo accorti che ci sono in giro, per il 2010, già stipulati, ma ancora non noti all'area bilancio, va bene che nel periodo in cui è stata fatta quella proposta, stiamo parlando successivamente all'approvazione del bilancio, ci sono 37 milioni già stipulati che si aggiungono ai 190.

Per la verità avevamo stanziato, inizialmente, 200 milioni, poi sono stati portati almeno 9 milioni, perché di più non si poteva, come sono stati presi questi 9 milioni? Il fondo rischi e il fondo spese impreviste, aveva 6 – 7 milioni, come ricorderete, è stato già utilizzato, tutti e due i fondi hanno meno 2 milioni, ci sono due 300 mila in uno e cinque 600 mila nell'altro, per cercare di creare almeno 9 milioni nell'immediato dei 37 milioni che si vanno ad aggiungere.

Dunque abbiamo creato, nel gestionale, una copertura di 37 milioni e di 9 milioni, ma ce ne sono 28 che sono scoperti.

Questi 37 dell'anno precedente, siccome hanno un effetto ventennale, ce l'abbiamo anche quest'anno, allora, praticamente, abbiamo, quest'anno, una mancata copertura di bilancio per mutui, stiamo parlando della legge 51, che si vanno ad aggiungere ai famosi 190 o 200 - a seconda di come uno lo legge - di circa 55 milioni, allo stato, che sono privi di copertura, anzi, esattamente, sono 53 milioni, dove già dobbiamo studiare come trovarli, perché questi sono mutui già fatti, ce li devono comunicare al bilancio, ci devono arrivare ancora gli effetti, ma ormai, dalla ricognizione fatta, ci sono, li dobbiamo trovare per quest'anno quelli del 2010, perché c'è scritto che devono essere coperti, ci sono limiti di copertura, per 27 milioni e di 37 di quest'anno.

Abbiamo anche fatto una ricognizione per sapere gli effetti di questa norma che viene prorogata, anche di pochi mesi, gli effetti noti sono di altri 91 milioni di euro, che moltiplicati per 20 anni fanno 1 miliardo e 800 milioni. I 91 milioni c'è da sperare che siano bloccati da questa norma, perché è vero che se qualcuno aveva l'aspettativa, sono io il primo a dire che quell'aspettativa l'abbiamo bloccata con la norma finanziaria, non si può bloccare se qualcuno, entro il 31 aveva stipulato di quei 91 milioni che a noi risultano come bloccati, ma, in realtà, magari 10 – 15 – 20 può darsi che non siano bloccati, ma allo stato dell'arte abbiamo necessità di dover continuare a coprire i 190 milioni, abbiamo la necessità di dover trovare copertura per 55 milioni di quest'anno, perché non c'è copertura. Se approvate questa norma abbiamo un ulteriore buco di 91 milioni, cioè, praticamente, quello che spenderemo per i comuni da 190 milioni, approvando questa norma, arrivano a 334 milioni annui che si perpetreranno per 20 anni.

Non so da dove li riprendete, se questo Consiglio approva delle leggi che poi devono essere seguite è un conto, se questo Consiglio crea speranze, credo che sia come dare una bistecca finta, di plastica, un papà ad un figlio che dice: "Mangiati una bistecca, ma non gli porterà molte vitamine!". I comuni così non sono lasciati allo sbando, per quello che sia, quello che si è potuto fare si è fatto, la differenza tra impegni e pagamenti è quasi tutta dei comuni, praticamente sono 200 milioni, 150 milioni su 552 milioni che riguardano altro.

Questo era quello che volevo porre alla vostra attenzione, tenendo presente che questo è successo l'anno precedente, quest'anno abbiamo un testo dei pagamenti ancora inferiore e trasferimenti per 381 milioni in meno sulla base dei famosi 4 mila milioni che sono stati ripartiti e con decreto del Ministro abbiamo 381 milioni che vanno a coincidere con il taglio del tetto dei pagamenti che da 3 milioni 250 mila euro passano a 2 milioni 720 mila euro. Ditemi come si può gestire una simile situazione. E' difficile cercare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

di pagare i comuni, quello di cui hanno diritto che gli sia pagato, magari, purtroppo, non con la tempestività immediata con cui si richiede, ma, comunque, bisogna programmare perché i comuni abbiano quello che hanno pagato e credo che siano in sofferenza per quello che non hanno, se a questi si vogliono dare ancora altre aspettative, dategliele, però francamente non so come si potrà, poi, questa aspettativa realizzare con un pagamento.

Continueranno, gli atti stragiudiziali, succederà che anche i comuni, tra di loro, si faranno battaglia, nel senso che i più agguerriti manderanno atti stragiudiziali, si appoggeranno ad Avvocati e riusciranno ad avere, quello loro, perché, poi, attingeranno le prime risorse che saranno disponibili, anziché 100 prenderanno 200 perché devono pagare l'Avvocato, risarcimento etc. e l'altro comune continuerà ad aspettare, mentre con quelle 200 è bene che cerchiamo di soddisfare i due comuni, non uno e gli Avvocati che gli stanno dietro. Questo era quello che volevo dire, non so se questi numeri sono i soliti numeri quando poi si passa alla votazione, ma tenete presente che se nel bilancio non ci sono questi numeri, si possono anche mettere i mandati, ma, poi, arrivano lì e si fermano. Grazie per l'attenzione!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Aveta.

AVETA (Gruppo Misto): Oggi resto allibito per l'iter che stiamo utilizzando nell'esaminare questi emendamenti.

Articolo 63 comma 2 "Qualora i nuovi articoli aggiuntivi o emendamenti, importino maggiori spese o diminuzione di entrate, devono, in ogni caso, essere presentati almeno 3 giorni prima della seduta nella quale verranno discussi". Appena presentati essi sono trasmessi alla Commissione bilancio e finanze perché siano esaminati e valutati nelle loro conseguenze finanziarie.

Oggi stiamo cancellando le regole di questa Assemblea, assumendoci una grave responsabilità, lo dico soprattutto ai colleghi di maggioranza, che è quella di determinare nuovi problemi al bilancio regionale.

Abbiamo conquistato fiducia da parte del Governo Romano, con grande stento e grande sacrificio, oggi, questo centro sinistra irresponsabile cerca di rimandarci nuovamente nel fango e approfitta di questa occasione per far tornare la Campania sull'orlo del precipizio. Io mi appello a voi colleghi di maggioranza, non possiamo riportare la nostra Regione sull'orlo del precipizio. Questo è il motivo per il quale io, Presidente, appellandomi all'art.63, le regole, chiedo a lei Presidente e al Segretario Generale se questo iter è stato seguito o meno. Quindi, oltre all'appello alle regole e un appello alla mia maggioranza alla responsabilità, noi non possiamo assolutamente rovinare i conti messi insieme con tanto sacrificio. Quindi, prendiamoci un momento di riflessione, rimandiamo questo emendamento in Commissione, so che c'è una proposta di legge del Collega Pica, esaminiamola, ma non commettiamo altri colpi di testa, probabilmente ne abbiamo fatto già uno stamattina, è venuto il momento di fermarci un attimo e di rispettare nuovamente le regole. Mi appello al Presidente, per le regole art. 63, al Segretario Generale e poi, politicamente alla mia maggioranza che richiamo al senso di responsabilità per dei vincoli, che sono quelli di bilancio, che non possiamo calpestare in barba alle regole, rendendo felici chi vorrebbe nuovamente riportarci nel precipizio, perché nel precipizio aveva messo la Regione Campania e gli farebbe comodo svergognare il cambiamento che, invece, con grande forza e costanza il Presidente Caldoro sta portando avanti. Grazie.

PRESIDENTE: Onorevole Russo.

RUSSO G. (Presidente gruppo PD): Non vorrei svilire l'impeto comiziante del Consigliere Aveta, un comizio veramente opportuno per il clima che si è creato. Però, io gli ricordo alcune cose, perché quando siamo in aula c'è uno stile e ci sono delle regole, nei comizi ci si può abbandonare a suggestioni emozionali come quella che lei ha voluto produrre in quest'aula. Gli emendamenti sono stati sottoposti a giudizio del Presidente, che li ha dichiarati ammissibili, vale per lei e per me. Ci sono regole basilari, questi emendamenti sono

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

stati presentati da un rappresentante del PDL e da un rappresentante dell' UDC. Sono esponenti del centro destra. Lei conosce la differenza? Se c'è qualche problema e dalla discussione vedo che esiste un problema, si discutesse all'interno del centro destra, si uscisse con una linea, con un'impostazione. Nessuno può pensare di scaricare sul centro sinistra limiti e responsabilità che non gli appartengono. Stiamo facendo una discussione su alcuni emendamenti, anzi Aveta le ricordo che sull'emendamenti di Visconti, noi, ci siamo astenuti. Su quest'emendamento noi stiamo facendo una discussione, se lei ci consente possiamo, anche, dire la nostra.

PRESIDENTE: Allora, c'è una proposta di rinvio in Commissione del provvedimento da parte dell'On. Foglia. Onorevole Salvatore, brevemente, per favore.

SALVATORE: Presidente, col consenso della collega Lonardo, volevo pregare di votare anche per il rinvio di Commissione dell'emendamento 1.6, che è legato all'emendamento di cui stiamo discutendo e votando.

PRESIDENTE : Onorevole Mucciolo.

MUCCIOLO (PSE) : Ci sono quattro emendamenti della stessa natura, che mirano allo stesso risultato, se il Presidente Foglia vuole ritirare l'emendamento oppure vuole rinviare l'argomento in Commissione, io non sono d'accordo, lo facciamo nostro quest'emendamento.

PRESIDENTE: C'è questa proposta di rinvio in Commissione da parte dell'Onorevole Foglia. Quindi, accorpriamo l'emendamento Foglia con l'emendamento Lonardo, accorpriamo la proposta di rinvio in Commissione. Votiamo la proposta dell'On. Foglia. Si vota sì per il rinvio in Commissione e no per il no al rinvio.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti: 54

Votanti: 54

Contrari: 25

Astenuti: 0

Favorevoli: 29

Il rinvio in Commissione Bilancio dell'emendamento Foglia è approvato.

PRESIDENTE: Onorevole Mucciolo, prego.

MUCCIOLO (PSE): Presidente, il mio emendamento né lo ritiro né chiedo di rinviare l'argomento in Commissione. Chiedo, invece, che venga votato con voto elettronico, interpretando anche la volontà del mio capogruppo.

PRESIDENTE: Onorevole Grimaldi.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Presidente, chiedo scusa, riprendiamo con serenità. L'emendamento che propone il collega Mucciolo ha lo stesso contenuto di un emendamento che un minuto fa abbiamo rinviato in Commissione. Quindi, al collega Mucciolo, devo chiedere che tecnicamente e lo chiedo al Presidente, questo emendamento non può essere messo ai voti, perché un emendamento con lo stesso contenuto è stato rinviato in Commissione. Lo ripeto più volte, perché oramai ci sono poche certezze.

PRESIDENTE: Onorevole Mucciolo, comunque, il suo emendamento è coincidente con quello dell'Onorevole Foglia, per cui non possiamo procedere alla votazione.

MUCCIOLO (PSE): In quest'aula si stanno verificando cose strane e assurde. In base al regolamento e allo statuto, questi emendamenti che sono stati presentati dovevano essere dichiarati inammissibili dalla Presidenza, perché non erano passati al vaglio della Commissione Bilancio e quindi, avrebbero dovuto non presentarli proprio. Una volta presentati e espressi voti su emendamenti di questa natura, io dico che non possiamo cambiare le carte in tavola e le procedure. Io chiedo che venga votato l'emendamento con un'assunzione di responsabilità, con voto elettronico. Quindi, chi non è d'accordo vota contro.

PRESIDENTE: Mi dispiace Onorevole Mucciolo, coincide con l'emendamento dell'Onorevole foglia. Io devo procedere e vado avanti con l'esame dell'altro emendamento.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

LONARDO (Popolari -Udeur): Siccome si è creata tanta confusione, io non ho ritirato il mio emendamento. Ero d'accordo a rinviarlo in Commissione, perché era giusto raccogliere l'appello dell'Assessore. Laddove si vota anche l'emendamento Mucciolo chiedo che si voti anche il mio, e me lo boccino.

PRESIDENTE: Prego Onorevole Mucciolo.

MUCCIOLO (PSE): Presidente, dato che continuano le assurdità e lo stravolgimento di ogni regola, poiché non intendo continuare ad offrire questo spettacolo all'opinione pubblica io, per dissenso e per la procedura, abbandono l'aula.

PRESIDENTE: Procediamo all'emendamento 1.2, al disegno di legge modifica art. 5, legge Regionale norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del rischio sismico, registro generale 173; dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente articolo1bis. Mettiamo a votazione. Russo, prego.

RUSSO G. (Presidente gruppo PD): Presidente le comunico che il gruppo del Pd, preso atto del livello che la discussione ha avuto, abbandona con sdegno l'aula.

PRESIDENTE: Abbandonano l'aula tutti i Consiglieri del Pd e l'Italia dei Valori. Prego Oliviero. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2. Dichiaro aperta la votazione.

All'unanimità passa l'emendamento 1.2.

Alle ore 14.30 assume la presidenza il Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 1.3, su che cosa chiede la parola? Ritirato. L'1.5 viene anche ritirato? Emendamento 0.1.6.1 è stato eliminato in Commissione. Allora, c'è l'emendamento 1.7 a firma di Fortunato Giovanni è ritirato o vive ancora? Prego consigliere Fortunato. Lo ritira?

FORTUNATO (UDC): No, lo votiamo.

PRESIDENTE: Può illustrare l'emendamento 1.7?

FORTUNATO (UDC): Questo è un emendamento che non porta alcuna variazione di spesa, sia in positivo che in negativo, sta solo nella legge 12 del 2008 della Regione Campania e nel riordino delle comunità montane. Dopo la legge nazionale cosa è successo? E' successo che molti paesi, soprattutto tutti i paesi costieri, sono usciti fuori giustamente dalle comunità montane. Allora ci troviamo in un paradosso, ci sono dei beni, allora su quei comuni le comunità montane non hanno più competenza giurisdizionale, non alcuna competenza di azione, ci sono beni in questi comuni abbandonati, quindi chiedo come diceva la legge nazionale, che questi beni vengano lasciati in capo ai comuni per la manutenzione, la gestione delle opere pubbliche. Penso che sia una cosa giusta, altrimenti ci troviamo con beni abbandonati per i quali la Regione Campania deve spendere per la manutenzione, quando invece ne può usufruire l'ente pubblico comune; penso che questa è una norma in linea a quella nazionale che non porta alcuna diminuzione di spesa. E' un senso di responsabilità, è una cosa che penso non porta niente e quindi chiedo di approvare questo emendamento.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza

PRESIDENTE: La parola, sull'ordine dei lavori, alla Consigliere Lonardo.

LONARDO (Popolari Udeur): Intanto volevo pregarla, siccome non c'è nessun esponente dell'opposizione, di chiedere una sospensione in quanto non mi sembra corretto procedere senza nessuno dell'opposizione in Aula. Poi volevo ricordare al Presidente ed al Vice Presidente che la preceduta, allorquando c'è dissenso politico, stabilisce che non è il Capogruppo preposto a parlare a nome di tutti i gruppi, ma le dichiarazioni devono essere individuali, questo è molto, molto importante. Grazie.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

PRESIDENTE: Va bene. Cogliamo il suggerimento, però penso che io debba rispettare sia maggioranza che opposizione quindi a questo punto procediamo. Quindi approviamo l'articolo 1, così come emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 2 "dichiarazione d'urgenza".
Chi è favorevole? Chi è contrario?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Abbiamo un ordine del giorno di istruzione alla legge, quindi leggiamo solo la parte dove si impegna. "Impegna il Presidente della Giunta regionale a voler riconsiderare la valenza delle disposizioni regionali su richiamate alla luce dei rilievi mossi in precedenza anche in conformità alle vigenti norme disciplinanti l'esercizio e l'attribuzione delle professioni di geologo, a voler rappresentare evidenziate criticità agli organismi nazionali competenti in particolar modo al tavolo istituzionale della Conferenza Stato – Regioni. Assicura la propria disponibilità a garantire i caratteri di priorità ed importanza alle iniziative concernenti la tematica in oggetto.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Il Consiglio autorizza ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del regolamento interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato; integrare il titolo in base alle modifiche legislative approvate.

Se non vi sono obiezioni, così resta stabilità. Non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Passiamo alla votazione finale per appello nominale. Prego Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente gruppo PDL): Soltanto per sottolineare che hanno dichiarato il

loro dissenso politico, quindi mancheranno alla votazione, il Consigliere Russo e il Consigliere Oliviero, tutti gli altri naturalmente che sono usciti insieme al Consigliere Russo non hanno dichiarato il loro dissenso politico, quindi l'eventuale loro assenza non è assenza giustificata. Il nostro regolamento prevede la dichiarazione di dissenso politico personale.

PRESIDENTE: Il Presidente dell'Assemblea aveva dichiarato l'uscita dei gruppi, quindi a questo punto penso che si possa ritenere che la minoranza è completamente giustificata e quindi hanno abbandonato tutti quanti per dissenso politico.

Se ci vogliamo rifare al regolamento in maniera scrupolosa, allora chiedo in maniera responsabile, e lo chiedo io in qualità di Presidente alla minoranza, di entrare singolarmente e dichiarare il dissenso politico. Ringrazio l'opposizione. La parola al Capogruppo Russo.

RUSSO G. (Presidente gruppo PD): Presidente la ringrazio per la sensibilità, per la verità lei è uno dei pochi che ancora in questo Consiglio ha un po' di sale in zucca. Abbandono l'aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: Consigliere Caputo.

CAPUTO (PD): Presidente, solo per comunicare che abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: Consigliere D'Amelio.

D'AMELIO (PD): Abbandono l'aula per dissenso politico.

GABRIELE (PD): Abbandoniamo l'Aula per dissenso politico.

MARCIANO (PD): Abbandono l'aula per dissenso politico.

TOPO (PD): abbandono l'Aula per dissenso politico.

PICA (PD): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

AMATO (PD): Abbandono l'Aula per dissenso.

VALIANTE G. (PD): Abbandono l'Aula per dissenso.

CASILLO (PD): Abbandono l'Aula per dissenso.

FABOZZI (Misto): Abbandono l'Aula per dissenso.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

PETRONE (PD): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

GIORDANO (Presidente gruppo IDV): Abbandono l'aula per dissenso politico.

SALA (IDV): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

MUCCIOLO (PSE): Abbandono l'Aula per profondo dissenso politico, per come questi lavori si stanno svolgendo.

DEL BASSO DE CARO (PD): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

MAISTO (Gruppo Misto): Presidente, abbandono l'Aula per dissenso politico.

CORTESE (PD): Presidente, abbandono l'Aula per dissenso politico.

OLIVIERO (PSE): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: Possiamo aprire la votazione. 5 minuti per la votazione. Si vota sì per l'approvazione, chiaramente si vota no per la non approvazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 33

Votanti: 33

Favorevoli: 32

Contrari: 01

Astenuti: 00

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Sospendiamo la seduta per mezz'ora.

I lavori sospesi alle ore 14,49 riprendono alle ore 16,14

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori del Consiglio con il punto 4. Ha chiesto la parola il Consigliere Schifone, prego.

SCHIFONE (PDL): Sull'ordine dei lavori Presidente io vorrei chiedere al Consiglio se fosse possibile fare un'inversione dell'ordine del giorno ed esaminare, quindi proporre il punto 4 ,appunto

l'Agenzia per il Lavoro, al successivo e quindi anticipare l'esame della proposta di Legge sulla sospensione dell'Art. 2 Legge Regionale 1 dicembre 2010, sostanzialmente la Legge sui turni delle farmacie, quindi poiché si tratta di un articolo unico, potremmo sbrigarci in pochi minuti e quindi sveltire un po' i termini di lavoro. Tra l'altro voglio anche ricordare che questa è una Legge che ha bisogno di una veloce approvazione proprio per evitare che si creino situazioni consolidate che poi possono rendere complicata l'attuazione di questa Legge, quindi se il Presidente è d'accordo metterei ai voti.

PRESIDENTE: C'è una richiesta da parte del Consigliere Schifone. Anche il Capo Gruppo del Partito Socialista ha chiesto la votazione per appello nominale, gli uffici mi dicono che su questa cosa non è previsto il voto elettronico. Allora c'è la proposta da parte del Consigliere Schifone, quindi se l'Aula è d'accordo facciamo l'inversione. Quindi si deve votare, prego.

MARTUSCIELLO (Presidente gruppo PDL): Non ci possiamo far tirare per la giacca, abbiate pazienza! C'è un Regolamento che scade oggi, il Consiglio Regionale non può cedere le proprie prerogative rispetto agli impegni presi, io capisco che ci sono delle persone magari che aspettano un provvedimento che il Consiglio Regionale deve fare, però, dico, cerchiamo di arrivare ad una soluzione senza accelerazioni. Io non ho problemi a fare l'inversione all'ordine del giorno e accettare la proposta Schifone, non ci sono problemi, il problema è naturalmente che poiché il Regolamento scade oggi, bisogna essere consapevoli che noi stiamo posponendo un Regolamento che è all'ultimo giorno utile per l'approvazione, per cui se ci sono le condizioni per approvare anche il Regolamento, dopo io non ho alcun problema.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola sull'ordine dei lavori il Consigliere Lonardo, prego. Prego la parola al Consigliere Lonardo.

LONARDO (Popolari - Udeur): No, io voglio lasciare agli atti che qui non c'è praticamente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

quasi nessuno, per cui chiedo la votazione elettronica.

PRESIDENTE: Sull'inversione dell'ordine del giorno gli uffici dicono che non è prevista la votazione elettronica. Quindi aveva parlato uno a favore e se vuole parlare uno contro altrimenti dobbiamo votare. Allora, votiamo l'inversione dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario?

La proposta di inversione all'ordine del giorno è approvata.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 1 dell'ordine del giorno aggiuntivo relativo alla proposta di Legge: sospensione effetti Art. 2 Legge Regionale 1 dicembre 2010, numero 15, Reg. Gen. numero 146. La quinta Commissione Consiliare permanente nella seduta del 24 marzo 2011 ha esaminato i testi, all'unanimità ha deciso di riferire favorevolmente in Aula, quindi se c'è il Presidente della quinta Commissione dovrebbe riferire in Aula. Prego la parola al Presidente della Commissione Schiano.

SCHIANO (PDL):

Presidente, chiediamo la sospensione per gli effetti dell'Art. 2 Legge Regionale 1 dicembre 2010 numero 15: la recente Legge Regionale numero 15 del 1 dicembre 2010 ha disposto la soppressione delle previsioni in tema di orari di apertura notturni e festivi delle farmacie di cui alla Legge Regionale numero 7 del 1980. Tale soppressione, in assenza di una Regolamentazione sostitutiva, ha determinato scollegamento tra i titolari di farmacie e le categorie di utenti interessati a causa delle conseguenze imprevedibili e delle ricadute negative per la mancanza di garanzie alla continuità dei servizi. La liberalizzazione, senza alcuna regola di condotta, può sembrare a prima vista una soluzione in grado di determinare l'aumento del mercato. Ad un'analisi più approfondita, però, in alcuni casi il regime di apertura continuo nelle zone più promettenti dal punto di vista commerciale non assicura l'adeguata copertura

del bisogno assistenziale in altre aree dalle caratteristiche meno interessanti, pertanto essendo necessario affrontare il tema in maniera più organica e sistematica nelle more della definizione di una soluzione maggiormente rispondente alle esigenze di questo peculiare tipo di servizio pubblico, si propone con la presente l'abrogazione dell'Art. 2 della Legge Regionale 1 dicembre 2010 numero 15. Le annuncio che anche la Commissione all'unanimità ha votato per la soppressione dell'Art. 2.

PRESIDENTE: Il primo emendamento a firma di Polverino, 1.1, ritirato.

Emendamento alla proposta 1.2 a firma Sentiero, non c'è quindi 1.3, sempre a firma Sentiero, decade; 1.4 sempre a firma Sentiero decade; allora passiamo all'1.5 non c'è il Consigliere Sentiero ma lo fa suo il Consigliere Gennaro Salvatore e mi sembra che chiedeva anche il voto elettronico sul subemendamento. Quindi apriamo la votazione, diamo cinque minuti per votare in modo che i Consiglieri possano raggiungere l'Aula. Si vota sì per l'approvazione dell'emendamento e no per la non approvazione. Quindi apriamo la votazione.

Dichiaro aperta la votazione

Dichiaro chiusa la votazione

Esito della votazione:

Presenti 35

Votanti 35

Contrari 31

Astenuti 2

Favorevoli 2

L'emendamento è respinto

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 1.6 sempre a firma del Consigliere Sentiero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

L'emendamento è respinto

PRESIDENTE: Allora passiamo all'emendamento 1.7 sempre a firma Sentiero; il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

Consigliere ha chiesto il voto elettronico, è sostenuto da qualche Capo Gruppo? Allora è sostenuto dal Consigliere Oliviero, quindi apriamo le votazioni, cinque minuti per espletare le votazioni, e chiedo ai commessi di togliere le schede dei Consiglieri che non sono presenti in Aula. Abbiamo dato sempre cinque minuti, la prossima volta riduciamo a tre minuti! Ma noi siamo convocati ad oltranza quindi non c'è nessuna fretta! Allora chiudiamo la votazione, abbiamo votato tutti? Tutti i presenti in Aula hanno votato. Chiedo ai Consiglieri che sono presenti qui in Consiglio di restare in Aula, altrimenti i commessi sono costretti a togliere e mettere le schede, e non è una cosa semplice! Allora possiamo chiudere la votazione?

Dichiaro aperta la votazione

Dichiaro chiusa la votazione

Esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Contrari	34
Astenuti	1
Favorevoli	1

L'emendamento è respinto

PRESIDENTE: Allora passiamo all'1.8 sempre a firma del Consigliere Sentiero. Mi sembra che permane la richiesta di votazione. Allora tre minuti per la votazione, quindi chiedo ai Consiglieri presenti in Aula di votare.

Dichiaro aperta la votazione

Dichiaro chiusa la votazione

Esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Contrari	33
Astenuti	00
Favorevoli	1

L'emendamento è respinto

PRESIDENTE: Allora passiamo all'emendamento 1.9, chiedo al Presidente della Commissione se permane la richiesta di intervento. Allora la parola al Consigliere Polverino prego.

POLVERINO (PDL): Allora, non è più una questione di tempi se lo riusciamo a portare in porto stasera o fra dieci giorni, io vorrei che la maggioranza e la minoranza capissero che oggi noi non stiamo portando avanti una tesi pro farmacie o pro farmacisti. Nel dicembre 2010 per pura sbadataggine, diciamo così perché eravamo distratti purtroppo dal problema di Pierino Diodato, abbiamo creato un disservizio pazzesco in Regione Campania. Io ho fatto l'Assessore al Commercio per cinque anni nella città di Caserta e ho applicato tutte le liberalizzazioni possibili ed immaginabili, ma nel mondo delle farmacie creare la liberalizzazione è demenziale perché c'è un'area intera della Regione Campania che oramai non ha più le farmacie aperte di notte! Abbiamo creato un disservizio assurdo, assumiamocene la responsabilità! Dieci giorni fa in un Comune dell'entroterra della Provincia di Caserta, un povero disgraziato cercava una farmacia aperta a San Gregorio Matese, ha trovato la farmacia aperta dopo sei ore! La mattina! Ma ci vogliamo rendere conto di quello che facciamo? Quindi non c'entra maggioranza, minoranza, conta che ogni tanto facciamo qualcosa di utile per questa Regione! Non c'entra il problema finanziario, non è una questione di maggioranza, abbiamo partorito un aborto a dicembre anche per colpa mia, l'abbiamo fatto tutti quanti insieme, me ne assumo la responsabilità! E andiamo a vedere la votazione, abbiamo creato un aborto, ora dobbiamo cercare disperatamente di ripristinare questo stato di fatto, abbiamo creato un disservizio! La liberalizzazione deve avvenire, ma oggi in Regione Campania le farmacie non sono attrezzate per poter aprire la notte; nel paese di 700 abitanti la farmacia non aprirà mai, anzi non le sembra vero di poter non aprire la notte! Questo è il discorso! Forse i farmacisti sono per lo stato di fatto, non vogliono ripristinare, sono più

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

contenti di rimanere chiusi la notte, dobbiamo ricreare un servizio, allora, assumiamoci la responsabilità di quello che abbiamo fatto e cerchiamo di mettere una pezza alla deficienza che abbiamo creato nel dicembre 2010.

PRESIDENTE: Possiamo intervenire tutti, però, in maniera più seria, per favore. La parola al Consigliere Caputo.

CAPUTO (PD): Grazie Presidente! Concordo pienamente con quello che ha detto Polverino, non capisco la sua agitazione, la verità è che a dicembre è stata approvata una legge da questa maggioranza, ricordo sicuramente il mio voto contrario e quello del Consigliere Casillo, di altri voti contrari ne ricordo pochi. In ogni caso, inviterei la maggioranza a ritirare tutti gli emendamenti ed a procedere immediatamente al voto, piuttosto che fare chiacchiere procediamo con i fatti concreti.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Schifone.

SCHIFONE (PDL): Solo per associarmi all'intervento del collega Polverino, condivido tutte le sue motivazioni, voglio, però, rivolgere un accurato appello al collega Sentiero per chiedergli di prendere atto che, sostanzialmente, vi è una forte condivisione di tutto il Consiglio su questo argomento, che non pregiudica un assetto successivo più organico della regolamentazione dei turni e delle modalità con cui si devono svolgere i turni, che assicurino, da una parte la necessità di libera concorrenza che deve essere assicurata in un libero mercato, ma, dall'altra parte assicurino anche una presenza e un presidio sul territorio, in maniera diffusa, in modo da coprire tutto il territorio della Regione Campania, per l'utenza che ha necessità di essere assistita dal servizio farmaceutico sia a Piazza Plebiscito che sulle montagne dell'Irpinia. A questo punto le chiedo, davvero con il cuore in mano, con accuratezza, a nome anche di tutti gli altri colleghi che vorrebbero provare ad approvare questa legge, di ritirare i suoi emendamenti con l'impegno di presentare in Commissione, da parte nostra, una proposta di legge organica su questo

argomento con l'impegno anche nei suoi confronti, se ritiene opportuno, di arrivare alla votazione finale nella prossima seduta; su questo possiamo essere d'accordo, purché oggi votiamo il deliberato e ci riserviamo di fare la votazione finale nella prossima seduta.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lonardo.

LONARDO (Popolari Udeur): Solo per dire che anche noi siamo d'accordo, le cose che diceva Polverino sono molto condivisibili, perché anche io che vengo dalle zone interne ho potuto toccare con mano le grandi difficoltà; forse questo sbaglio che abbiamo fatto, in un momento di grande causticità, ci deve indurre a seguire i lavori con più attenzione, tenuto conto che a volte si vota e non abbiamo neanche il tempo di approfondire le questioni, quindi, il Gruppo Popolari per il Sud – Udeur è contro, quindi, voterà in questo senso.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Russo.

RUSSO G. (Capo gruppo PD): Penso che le norme di buonsenso, come giustamente è stato detto prima, non appartengono né al centro destra né al centro sinistra, sono norme di buonsenso e basta.

Prendo atto che da settori più accorti del centro destra ci sia una riconsiderazione di una leggerezza che è stata fatta e che ha prodotto qualche problema, quindi, non dobbiamo aspettare una verifica che ancora deve venire circa gli effetti di una norma che il centro destra introdusse, anche con leggerezza, con disattenzione, in un momento particolare.

Se Martusciello deve fare un appunto alla maggioranza lo facesse non in Aula, ci sono altri luoghi dove si discutono queste questioni. Prendo atto che da parte del centro destra vi è una riconsiderazione, penso che sia anche giusto che il Consiglio abbia verificato gli effetti; ha ragione Polverino, ci sono cose incredibili e paradossali che espongono gli utenti del servizio in una condizione di difficoltà.

Penso che il Consiglio regionale, anche questa è un'ulteriore norma di buonsenso, più che creare problemi li dovrebbe risolvere, poiché possiamo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 Aprile 2011**

risolverli oggi senza dover attendere una Commissione d'Indagine, abbiamo già la verifica degli effetti allo stato pratico, abbiamo già percepito il notevole disservizio che si è creato, se il collega Sentiero percepisce che su questa norma c'è una condivisione corale del Consiglio regionale, ci sono tutte le ragioni di buonsenso per approvarle, non si scardina nessun equilibrio, nessun principio viene messo in discussione, con il buonsenso a cui ci si richiamava prima, lo invito ad avere un atteggiamento di buonsenso, a ritirare gli emendamenti e a favorire l'approvazione di una norma che favorisce semplicemente il cittadino consumatore nel momento in cui si trova nella condizione di ricorrere all'uso di farmaci.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Sentiero.

SENTIERO (Noi Sud): Premetto che è una legge ché stata approvata a maggioranza a dicembre, per cui in questo momento ritiro gli emendamenti e, ovviamente, sarà ripresentata la proposta di legge al prossimo Consiglio regionale, dopo una verifica fatta con questa maggioranza che ha approvato questa legge. Quindi, chiedo un confronto con la maggioranza e la riproposta, nel prossimo Consiglio regionale, di questa legge, magari con un confronto ed eventualmente le dovute modifiche.

PRESIDENTE: Il Consigliere ritira tutti gli emendamenti, però, dobbiamo votare la legge.

Noi votiamo l'articolo, poi il Consigliere può riproporre una proposta di legge alternativa.

La parola al Consigliere Sentiero.

SENTIERO (Noi Sud): Accolgo la proposta del Consigliere Schifone, di ritirare gli emendamenti e di presentare la legge nel prossimo Consiglio regionale.

PRESIDENTE: La proposta del Consigliere Schifone andava in questo senso: di ritirare tutti gli emendamenti e votare la legge al prossimo Consiglio.

Sto solo riportando quello che ho ascoltato. Gli emendamenti del Consigliere Sentiero sono ritirati.

La parola al Consigliere Nocera.

NOCERA (PDL): Per evitare un dibattito dopo una mattinata che già abbiamo consumato in Consiglio regionale, chiedo dieci minuti di sospensione per chiarire meglio le posizioni su questi emendamenti.

PRESIDENTE: Sono concessi dieci minuti di sospensione.

I lavori sospesi alle ore 16.44 riprendono alle ore 17.00.

PRESIDENTE: Mi sembra che la proposta e la strada che indicava il Consigliere Sentiero non ha trovato consensi da parte dei Consiglieri, chiedo al Consigliere Sentiero se gli emendamenti rimangono in essere, dato che la sua proposta di ritirare gli emendamenti non ha trovato condivisione.

SENTIERO (Noi Sud): Al di là della condivisione io ritengo che gli emendamenti debbano essere votati.

PRESIDENTE: Rimangono in essere, mi sembra che è naturale.

SENTIERO (Noi Sud): Nella maggioranza c'è condivisione.

PRESIDENTE: Erano condizionati ad una proposta.

SENTIERO (Noi Sud): Propongo di mettere ai voti gli emendamenti.

PRESIDENTE : Mettiamo in votazione l'emendamento 1. 9 Permane sempre la richiesta di voto elettronico sostenuta dal Capogruppo Gennaro Salvatore.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 34

Votanti: 34

Favorevoli: 01

Contrari: 32

Astenuti: 01

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

19 Aprile 2011

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento successivo. Emendamento 1.10, permane sempre la richiesta di voto elettronico sostenuto sempre dal Consigliere Gennaro Salvatore. Quindi apriamo la votazione sull'emendamento 1. 10.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 27

Votanti: 27

Favorevoli: 01

Contrari: 24

Astenuti: 02

Manca il numero legale quindi dovremo aggiornare la seduta a un'ora, però io convoco subito una riunione dei Capigruppo per stabilire il prosieguo dei lavori nella saletta qui antistante.

I lavori sospesi alle ore 17.06 riprendono alle ore 17.10.

PRESIDENTE: Le decisioni della Conferenza dei Capigruppo sono le seguenti: il Consiglio viene sconvocato e in una prossima riunione della Conferenza dei Capigruppo verrà stabilito il nuovo calendario dei lavori. Quindi la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 17. 11.

47

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

19 Aprile 2011
